Subject: [OT] Emigrazione e musica

Posted by [ptram](#) on Mon, 18 Jul 2011 10:45:39 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Ciao,

Mi rivolgo alle donne e agli uomini di mondo che frequentano il gruppo. Personalmente conoscono pochissime città, e non saprei cosa consigliare ad un amico intenzionato ad emigrare. Magari potete aiutarmi a dargli qualche consiglio.

Il mio amico vive in una zona particolarmente bella e tranquilla d'Italia, ma è stanco della generale mancanza di prospettive e del panorama culturale desolante. Vorrebbe rifarsi una vita e magari metter su famiglia da qualche altra parte.

Sta pensando alla Francia, essenzialmente perché compatibile con i suoi interessi culturali e con un certo stile di vita non troppo distante dalle sue abitudini. È indeciso tra una città che conosce bene, Parigi, e una che non conosce per nulla, Marsiglia.

Di Parigi sa che l'offerta culturale, nella musica e nel teatro, è formidabile. Sa che a Marsiglia (e nella regione: comunque si doterà di un'auto) ci sono diverse compagnie teatrali d'avanguardia; ad Avignone c'è il festival del teatro di ricerca; ad Aix quello della musica classica, barocca e dell'opera; a Cannes c'è il festival del cinema.

Insomma, se a Parigi tutto è concentrato in città, in Provenza dovrebbe trovare un sistema diffuso di festival, strutturalmente molto simile (ma in scala maggiore) a quello dei luoghi che lascerebbe. Due modi diversi, ma comunque intensi di vivere quel tempo della coscienza che si intreccia al tempo del lavoro.

Che ne dite? Che suggerimenti potrei dargli? Per esempio: puntare dritto su Marsiglia, Aix, o cercarsi un paesino nei dintorni (compatibilmente con le esigenze del lavoro)? O decidere per l'inquinata e caotica Parigi, dove per la vita è ad alta intensità?

Ciao,
Paolo

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica

Posted by [Kowalski](#) on Mon, 18 Jul 2011 11:12:25 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 18/07/2011 12.45, Paolo Tramannoni ha scritto:

> Il mio amico vive in una zona particolarmente bella e tranquilla

> d'Italia, ma Ã stanco della generale mancanza di prospettive e del
> panorama culturale desolante. Vorrebbe rifarsi una vita e magari metter
> su famiglia da qualche altra parte.

Ma esattamente che lavoro intende cercare esattamente il tuo amico?
In generale digli che non si illuda che fuori casa la faccenda sia poi
tanto diversa... :-)

ciao

WK

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [box](#) on Mon, 18 Jul 2011 11:18:01 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" ha scritto nel messaggio
news:1k4lp9h.1hgj7k0176tmfyN%ptram@despammed.com...

Ciao,

Mi rivolgo alle donne e agli uomini di mondo che frequentano il gruppo.
Personalmente conoscono pochissime cittÃ , e non saprei cosa consigliare
ad un amico intenzionato ad emigrare. Magari potete aiutarmi a dargli
qualche consiglio.

Il mio amico vive in una zona particolarmente bella e tranquilla
d'Italia, ma Ã stanco della generale mancanza di prospettive e del
panorama culturale desolante. Vorrebbe rifarsi una vita e magari metter
su famiglia da qualche altra parte.

Sta pensando alla Francia, essenzialmente perchÃ© compatibile con i suoi
interessi culturali e con un certo stile di vita non troppo distante
dalle sue abitudini. Ã indeciso tra una cittÃ che conosce bene, Parigi,
e una che non conosce per nulla, Marsiglia.

Di Parigi sa che l'offerta culturale, nella musica e nel teatro, Ã
formidabile. Sa che a Marsiglia (e nella regione: comunque si doterÃ di
un'auto) ci sono diverse compagnie teatrali d'avanguardia; ad Avignone
c'Ã il festival del teatro di ricerca; ad Aix quello della musica
classica, barocca e dell'opera; a Cannes c'Ã il festival del cinema.

Insomma, se a Parigi tutto Ã concentrato in cittÃ , in Provenza dovrebbe
trovare un sistema diffuso di festival, strutturalmente molto simile (ma
in scala maggiore) a quello dei luoghi che lascerebbe. Due modi diversi,
ma comunque intensi di vivere quel tempo della conscenza che si
intreccia al tempo del lavoro.

Che ne dite? Che suggerimenti potrei dargli? Per esempio: puntare dritto su Marsiglia, Aix, o cercarsi un paesino nei dintorni (compatibilmente con le esigenze del lavoro)? O decidere per l'inquinata e caotica Parigi, dove perÃ² la vita Ã¨ ad alta intensitÃ ?

Marsiglia Ã¨ allucinante. E' molto degradata e piena di extracomunitari. Un po' Ã¨ migliorata coi mondiali di calcio di alcuni anni fa. E forse migliorerÃ ancora dato che dal prossimo anno diventerÃ capitale europea della cultura, per cui si sta rinnovando in mano a famosi urbanisti e architetti. GiÃ ospita la Cite' Radiose di Le Corbusier. Ha un bel lungomare e nei dintorni ci sono le Calanche. Personalmente, riepeto, l'ho trovata un po' troppo caotica e piena di extracomunitari. Aix invece Ã¨ stupenda.

Prova a consigliare al tuo amico anche Montpellier.

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [egmontXYZ](#) on Mon, 18 Jul 2011 11:18:10 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Paolo Tramannoni ha scritto:

>

Roma.

Non c'Ã¨ nulla di piÃ¹ bello, al mondo, di Roma.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [L'Esattore](#) on Mon, 18 Jul 2011 11:28:07 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Dopo dura riflessione, egmont ha scritto :

> Roma.
>
> Non c'Ã¨ nulla di piÃ¹ bello, al mondo, di Roma.

giorni fa leggevo su un sito d'informazione piuttosto ben fatto (www.ilpost.it) di una classifica tra due delle cittÃ candidate ad ospitare le Olimpiadi del 2020, Roma e Madrid. Ora, c'erano dei voti per ognuna delle categorie prese in considerazione (ad esempio la funzionalitÃ degli aeroporti, la sicurezza, e non so cos'altro). Posta la giÃ sufficiente stupiditÃ di una classifica siffatta, sono rimasto abbastanza impressionato da quanto segue:

Bellezze storico artistiche: Madrid 7 / Roma 9

Roma 9? NOVE? E quale altro posto dell'Universo meriterebbe la perfezione se non Roma?

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [egmontXYZ](#) on Mon, 18 Jul 2011 11:47:54 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

L'Esattore ha scritto:

> Dopo dura riflessione, egmont ha scritto :

> > Roma.
> >
> > Non c'Ã¨ nulla di piÃ¹ bello, al mondo, di Roma.

> giorni fa leggevo su un sito d'informazione piuttosto ben fatto
> (www.ilpost.it) di una classifica tra due delle cittÃ candidate ad
> ospitare le Olimpiadi del 2020, Roma e Madrid.
> Ora, c'erano dei voti per ognuna delle categorie prese in
> considerazione (ad esempio la funzionalitÃ degli aeroporti, la
> sicurezza, e non so cos'altro). Posta la giÃ sufficiente stupiditÃ di
> una classifica siffatta, sono rimasto abbastanza impressionato da
> quanto segue:

> Bellezze storico artistiche: Madrid 7 / Roma 9

allucinante!

Io penso che sia assolutamente impossibile anche solo __pensare di paragonare__ il patrimonio artistico di qualsiasi altra cittÃ europea con quello di Roma.

Chi ha scritto quella classifica Ã¨ un pazzo.

> Roma 9? NOVE? E quale altro posto dell'Universo meriterebbe la
> perfezione se non Roma?

guarda, non potevi trovare parole migliori per descrivere Roma.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [The Squash Delivery B](#) on Mon, 18 Jul 2011 11:55:41 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Ma esattamente che lavoro intende cercare esattamente il tuo amico?

Do per scontato che chi ha la fortuna di poter scegliersi la residenza
in base all'offerta culturale della cittÃ non sia gravato da un problema
meschino come il lavoro.

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Mon, 18 Jul 2011 13:31:54 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Kowalski <ko@walski.net> wrote:

> Ma esattamente che lavoro intende cercare esattamente il tuo amico?

Con buona probabilitÃ , potrebbe conservare il lavoro che ha attualmente,
ma con la tassazione un po' piÃ¹ leggera e - soprattutto - piÃ¹
prevedibile e meno delirante che in Italia.

In breve: in Francia Ã" indispensabile ricorrere al commercialista, se si
ha di fatto un solo cliente e le spese da detrarre sono solo il mutuo di
casa-ufficio e una manciata di fatture per spese correnti (automobile,
computer, corrente elettrica)?

> In generale digli che non si illuda che fuori casa la faccenda sia poi
> tanto diversa... :-)

Sulla carta, in alcuni luoghi sembra tutto molto piÃ¹ facile. Ã chiaro che Ã l'incontro con la realtÃ ad preoccuparci.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Mon, 18 Jul 2011 13:31:57 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

The Squash Delivery Boy <deliverysquash@gmail.com> wrote:

> Do per scontato che chi ha la fortuna di poter scegliersi la residenza
> in base all'offerta culturale della cittÃ non sia gravato da un problema
> meschino come il lavoro.

Il lavoro non Ã certo un "problema meschino", ma il mio amico condivide con me una concezione della vita che non disgiunge il tempo del lavoro da quello della cultura. Sono due aspetti fondamentali e ineludibili della vita.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Mon, 18 Jul 2011 13:31:58 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

egmont <egmontXYZ@email.it> wrote:

> Roma.
> Non c'Ã nulla di piÃ¹ bello, al mondo, di Roma.

Ã in Italia.

E piÃ¹ ancora che altre parti d'Italia Ã ammorbata da quell'aria diffusa di approssimazione che me ne tiene lontano per qualsiasi questione professionale. Hai presenti quegli uffici in cui non trovi nessuno fino alle sedici? O le discussioni tra dipendenti pubblici su come ottenere anno sabbatico, riposo, invaliditÃ , extra, ecc. ecc?

<http://www.youtube.com/watch?v=v4AqW52tDrU>

Comunque, passo il suggerimento.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Mon, 18 Jul 2011 13:36:42 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

L'Esattore <vdeiuliis@NOSPAMsupereva.it> wrote:

> Roma 9? NOVE? E quale altro posto dell'Universo meriterebbe la
> perfezione se non Roma?

Non Ã per far partire una polemica su Roma o altre cittÃ , ma vorrei segnalarvi che per considerare Roma perfetta bisogna essere romani. A noi di fuori Roma, tanto perfetta la capitale non sembra. Ã un po' una questione di pelle, un po' di constatazione di oggettive carenze rispetto ad almeno due o tre altre capitali europee.

Bella cittÃ per godersi il ponentino ai giardini pubblici. Un po' meno per lavorare.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [L'Esattore](#) on Mon, 18 Jul 2011 14:03:20 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Paolo Tramannoni ha spiegato il 18/07/2011 :

> Non Ã per far partire una polemica su Roma o altre cittÃ , ma vorrei
> segnalarvi che per considerare Roma perfetta bisogna essere romani. A
> noi di fuori Roma, tanto perfetta la capitale non sembra. Ã un po' una
> questione di pelle, un po' di constatazione di oggettive carenze
> rispetto ad almeno due o tre altre capitali europee.

>
> Bella cittÃ per godersi il ponentino ai giardini pubblici. Un po' meno
> per lavorare.

non sono romano, nÃ© mi riferisco alla vivibilitÃ , ma solo ai contenuti storici, artistici, culturali.

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [Kowalski](#) on Mon, 18 Jul 2011 14:08:47 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 18/07/2011 15.31, Paolo Tramannoni ha scritto:
> Con buona probabilit , potrebbe conservare il lavoro che ha attualmente,
> ma con la tassazione un po' pi leggera e - soprattutto - pi
> prevedibile e meno delirante che in Italia.

insomma non mi vuoi dire che lavoro cerca in Francia... :-)
Mi sembra di aver capito che per non vuole lavorare nello spettacolo,
quindi la vita culturale gli interessa solo come svago... in tal caso
penserei piuttosto a Berlino, dove le case costano relativamente poco, e
la sera c' una tale offerta di teatri/concerti/opera che non si riesce
a stargli dietro.

ciao

WK

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 18 Jul 2011 14:44:13 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 18 Lug, 13:18, egmont...@email.it (egmont) wrote:
> Paolo Tramannoni ha scritto:
>
>
>
> Roma.
>
> Non c' nulla di pi bello, al mondo, di Roma.
>

fascista

lz

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 18 Jul 2011 14:44:42 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 18 Lug, 13:18, "Box" <b...@iasdl.com> wrote:
> Marsiglia allucinante. E' molto degradata e piena di extracomunitari.

fascista 2

lz

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 18 Jul 2011 14:45:43 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 18 Lug, 13:47, egmont...@email.it (egmont) wrote:

> Chi ha scritto quella classifica " un pazzo.

>

chio scrive classifiche " pazzo a prescindere, oltre che fascista

lz

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 18 Jul 2011 14:46:23 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 18 Lug, 13:55, The Squash Delivery Boy <deliverysqu...@gmail.com>
wrote:

> > Ma esattamente che lavoro intende cercare esattamente il tuo amico?

>

> Do per scontato che chi ha la fortuna di poter scegliersi la residenza
> in base all'offerta culturale della citt" non sia gravato da un problema
> meschino come il lavoro.

comunista

lz

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 18 Jul 2011 14:49:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 18 Lug, 16:08, Kowalski <k...@walski.net> wrote:

> Il 18/07/2011 15.31, Paolo Tramannoni ha scritto:

>

> > Con buona probabilit" , potrebbe conservare il lavoro che ha attualmente,

> > ma con la tassazione un po' piÃ¹ leggera e - soprattutto - piÃ¹
> > prevedibile e meno delirante che in Italia.
>
> insomma non mi vuoi dire che lavoro cerca in Francia... :-)
>

in goni caso al sud, il futuro Ã” al sud; al limite al nord cambiando
continente...

lz

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [The Squash Delivery B](#) on Mon, 18 Jul 2011 15:00:39 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Il lavoro non Ã” certo un "problema meschino", ma il mio amico condivide
> con me una concezione della vita che non disgiunge il tempo del lavoro
> da quello della cultura. Sono due aspetti fondamentali e ineludibili
> della vita.

Certo. La penso esattamente anch'io come te e il tuo amico e sicuramente
come tanti altri; il tuo amico, a differenza di tanti, ha la fortuna di
poter mettere in pratica quella concezione. Questo intendevo dire, che
per lui la faccenda del lavoro non Ã” in questo caso dirimente.

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [The Squash Delivery B](#) on Mon, 18 Jul 2011 15:01:02 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 7/18/11 4:46 PM, luziferszorn ha scritto:

>> Do per scontato che chi ha la fortuna di poter scegliersi la residenza
>> in base all'offerta culturale della cittÃ non sia gravato da un problema
>> meschino come il lavoro.
>
>
> comunista

Basta proprio pochino, oggiÃ€!

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [box](#) on Mon, 18 Jul 2011 15:02:36 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" ha scritto nel messaggio
news:e2f5a278-7da4-4c41-8b69-52269a609943@d7g2000vbv.googlegroups.com...

On 18 Lug, 13:18, "Box" <b...@iasdl.com> wrote:

> Marsiglia Ã" allucinante. E' molto degradata e piena di extracomunitari.

fascista 2

Non sono mai stato fascista e tanto meno comunista. Mi piace la Francia.
Marsiglia Ã" una cittÃ stupenda. Sono stato un paio di anni fa
nel miglior albergo a quattro stelle della cittÃ . Tutto qui.

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [The Squash Delivery B](#) on Mon, 18 Jul 2011 15:04:15 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 7/18/11 5:02 PM, Box ha scritto:

> Non sono mai stato fascista e tanto meno comunista. Mi piace la Francia.
> Marsiglia Ã" una cittÃ stupenda. Sono stato un paio di anni fa
> nel miglior albergo a quattro stelle della cittÃ . Tutto qui.

Tutti quegli extracomunitari che ci hai visto che fastidi ti hanno
procurato, esattamente?

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [box](#) on Mon, 18 Jul 2011 15:06:58 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"The Squash Delivery Boy" ha scritto nel messaggio
news:j01i1c\$gsk\$3@speranza.aioe.org...

Il 7/18/11 5:02 PM, Box ha scritto:

> Non sono mai stato fascista e tanto meno comunista. Mi piace la Francia.
> Marsiglia Ã" una cittÃ stupenda. Sono stato un paio di anni fa
> nel miglior albergo a quattro stelle della cittÃ . Tutto qui.

Tutti quegli extracomunitari che ci hai visto che fastidi ti hanno
procurato, esattamente?

Un senso di insicurezza soprattutto nelle ore serali. Sconsigliatissimo girare di sera in alcune vie del centro di Marsiglia di notte.

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [box](#) on Mon, 18 Jul 2011 15:11:29 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" ha scritto nel messaggio
news:1k4lxez.1o1yg3yiykv1N%ptram@despammed.com...

The Squash Delivery Boy <deliverysquash@gmail.com> wrote:

> Do per scontato che chi ha la fortuna di poter scegliersi la residenza
> in base all'offerta culturale della città non sia gravato da un problema
> meschino come il lavoro.

Il lavoro non è certo un "problema meschino", ma il mio amico condivide con me una concezione della vita che non disgiunge il tempo del lavoro da quello della cultura. Sono due aspetti fondamentali e ineludibili della vita.

A parte alcune località della Costa Azzurra, i milionari stranieri vanno a vivere in Provenza nel Luberon. Luoghi stupendi ricchi di vigneti dove il regista Ridley Scott oltre averci girato un film (ma non è l'unico) ci è andato a vivere.

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [box](#) on Mon, 18 Jul 2011 15:21:52 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Box" ha scritto nel messaggio news:j01ieu\$ku8\$1@speranza.aioe.org...

A parte alcune località della Costa Azzurra, i milionari stranieri vanno a vivere in Provenza nel Luberon. Luoghi stupendi ricchi di vigneti dove il regista Ridley Scott oltre averci girato un film (ma non è l'unico) ci è andato a vivere.

A proposito, consiglio la lettura di questo libro di Mayle Peter

diventato un best sellers:

<http://www.ibs.it/code/9788870635713/mayle-peter/anno-provenza.html>

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 18 Jul 2011 15:36:09 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 18 Lug, 17:06, "Box" <b...@iasdl.com> wrote:

>
> Un senso di insicurezza soprattutto nelle ore serali. Sconsigliatissimo
> girare di sera in alcune vie del centro di Marsiglia di notte.

http://roma.repubblica.it/cronaca/2011/07/18/news/passeggia_lungo_i_fori_imperiali_uova_e_insulti_ad_un_omosessuale-1927_9883/?ref=HREC1-4

lz

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Mon, 18 Jul 2011 15:50:33 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k4lp9h.1hgj7k0176tmfyN%ptram@despammed.com...

> Ciao,
>
> Mi rivolgo alle donne e agli uomini di mondo che frequentano il gruppo.
> Personalmente conoscono pochissime città, e non saprei cosa consigliare
> ad un amico intenzionato ad emigrare. Magari potete aiutarmi a dargli
> qualche consiglio.

Intanto per cominciare occorrerebbe sapere che mestiere fa il tuo amico per consigliare qualsivoglia paese, sennò sembra proprio come ha scritto the squash delivery boy, permetti.

Per quanto riguarda la Francia, escluderei Marsiglia.

Non è vero che Aix è così vicina, e nemmeno Avignone, è come dire che siccome uno sta a Milano va tutte le sere ai concerti torinesi...

MARSIGLIA è una città molto pesante, devastata da una serie di problemi non da poco.

A wuel punto, se si vuole scegliere la provincia (sempre parlando di Francia) le meravigliose Bordeaux o ancor meglio Lione (che offre culturalmente cose egregie) vanno benissimo

Se il tuo amico deve spostarsi per il festival di Avignone, il TGV super veloce attraversa l'intera Francia (PARigi-MARSIGLIA) in poco meno di quattro ore.

Naturalmente Parigi offre di più, sia culturalmente che per lavoro. MA i prezzi della abitazioni sono stratosferici. Ovviamente se il tuo amico è parente di Agnelli non avrà di queste preoccupazioni, ma una persona normale di solito li ha.

Mentre le altre città francesi hanno prezzi mediamente ragionevolissimi e alloggi belli e spaziosi.

Tuttavia, personalmente (e credo sia qui nota la mia francofilia), io sceglierei l'unica sicurezza, non europea ma mondiale. LA Germania. Detto inter nos, un duecento metri in centro a Berlino costa come un monolocale a Bologna, tanto per dirne una.

Infatti ci sto facendo un pensierino anch'io.

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica

Posted by [Herr von Faninal](#) on Mon, 18 Jul 2011 15:51:20 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio news:1k4lx82.1g1deeu1ssdy24N%ptram@despammed.com...

> In breve: in Francia è indispensabile ricorrere al commercialista, se si
> ha di fatto un solo cliente e le spese da detrarre sono solo il mutuo di
> casa-ufficio e una manciata di fatture per spese correnti (automobile,
> computer, corrente elettrica)?

no

>

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Herr von Faninal](#) on Mon, 18 Jul 2011 15:52:16 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio news:e2f5a278-7da4-4c41-8b69-52269a609943@d7g2000vbv.googlegroups.com...

On 18 Lug, 13:18, "Box" <b...@iasdl.com> wrote:

>> Marsiglia è allucinante. E' molto degradata e piena di extracomunitari.

>fascista 2

non è fascista, e tu non sai un cazzo di Marsiglia perché non sei mai uscito da Roccacannuccia di sotto

Marsiglia è una città allucinante.

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Mon, 18 Jul 2011 15:53:41 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"L'Esattore" <vdeiuliis@NOSPAMsupereva.it> ha scritto nel messaggio
news:4e2418d2\$0\$44198\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
> Bellezze storico artistiche: Madrid 7 / Roma 9
>
> Roma 9? NOVE? E quale altro posto dell'Universo meriterebbe la perfezione
> se non Roma?

non saprei se il nove sia errato. MA certo, se Roma è nove....Madrid SETTE?
Nossignori, se Roma è nove, Madrid è quattro a esser generosi (e per via del
Prado e dell'Escorial, punto)

X

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Mon, 18 Jul 2011 15:54:28 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k4lxwo.1bxw3t017c0t4mN%ptram@despammed.com...

> L'Esattore <vdeiuliis@NOSPAMsupereva.it> wrote:
>
>> Roma 9? NOVE? E quale altro posto dell'Universo meriterebbe la
>> perfezione se non Roma?
>
> Non è per far partire una polemica su Roma o altre città, ma vorrei
> segnalarvi che per considerare Roma perfetta bisogna essere romani. A
> noi di fuori Roma, tanto perfetta la capitale non sembra. È un po' una
> questione di pelle, un po' di constatazione di oggettive carenze
> rispetto ad almeno due o tre altre capitali europee.
>
> Bella città per godersi il ponentino ai giardini pubblici. Un po' meno
> per lavorare.

pensa che qui c'è chi da del fascista per molto meno (cioè segnalare che
Marsiglia è un casino pazzesco, cosa che corrisponde perfettamente alla
verità)

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:00:54 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

luziferszorn <pan25712@gmail.com> wrote:

> uova_e_insulti_ad_un_omosessuale-19279883/?ref=HREC1-4

Da ragazzino andavo a Roma cinque o sei volte l'anno, e giravo tranquillamente da solo. Il centro pullulava di poliziotti e agenti in borghese, e forse un po' di irresponsabilit adolescenziale mi permetteva di affrontare con un pizzico di ironia certe scene viste nei dintorni della Termini (non so, tipo il trattore che si scambiava una bustina bianca contro alcune banconote sulla soglia della cucina), ma anche altrove (le trans che accostavano in macchina e mi fermavano con offerte immaginabili in pieno centro).

Negli anni, Roma mi sembrata divenire pi cupa e pi sporca. Negli anni della dis-amministrazione Veltroni l'ho vista andare gi di anno in anno. Ora, se ci capito cerco di non girare troppo da solo di notte. Forse la citt diventata pi inquietante (la rasatura integrale moda comune), o forse ho perso innocenza e aumentato i pregiudizi. Mi sembra che anche l'accento sia diventato pi sporco, pi "burino".

In ogni caso, nella piccolissima Ancona non pi possibile girare di notte per il quartiere del Piano, dove sono praticamente cresciuto (zona di cinema e ristoranti a prezzi popolari). Pochi mesi fa c' stato un omicidio, e sono comparsi gli scippi. Penso che Roma sia solo un esempio in grande di quel che succede in tutta Italia.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [box](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:10:51 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" ha scritto nel messaggio
news:0e70846d-744d-4b7a-9b37-52b039a0e291@a31g2000vbt.googlegroups.com...

On 18 Lug, 17:06, "Box" <b...@iasdl.com> wrote:

>

> Un senso di insicurezza soprattutto nelle ore serali. Sconsigliatissimo
> girare di sera in alcune vie del centro di Marsiglia di notte.

http://roma.repubblica.it/cronaca/2011/07/18/news/passeggia_lungo_i_fori_imperiali_uova_e_insulti_ad_un_omosessuale-19279883/?ref=HREC1-4

Che vuoi che ti dica. Fatti un giro dalle parti di Marsiglia. Ci si diverte. Da quelle parti i fratelli Lumiere hanno girato la loro prima pellicola. Lungo il viale J.F. Kennedy ci sono delle ville bellissime.

C'Ã" l'isola del Conte di Montecristo visitabile.
E poi dal 2013 diventa capitale della cultura.
E le francesi sono delle gran gnocche :-)

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [box](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:12:08 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" ha scritto nel messaggio
news:1k4m46n.xrbhu717hkbsbN%ptram@despammed.com...

luziferszorn <pan25712@gmail.com> wrote:

> uova_e_insulti_ad_un_omosessuale-19279883/?ref=HREC1-4

In ogni caso, nella piccolissima Ancona non Ã" piÃ¹ possibile girare di notte per il quartiere del Piano, dove sono praticamente cresciuto (zona di cinema e ristoranti a prezzi popolari). Pochi mesi fa c'Ã" stato un omicidio, e sono comparsi gli scippi. Penso che Roma sia solo un esempio in grande di quel che succede in tutta Italia.

Bella cittÃ Ancona. Andavo in vacanza sul Conero.

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [L'Esattore](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:12:10 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Herr von Faninal ha detto questo lunedì :-

> non saprei se il nove sia errato. MA certo, se Roma Ã" nove....Madrid SETTE?
> Nossignori, se Roma Ã" nove, Madrid Ã" quattro a esser generosi (e per via del
> Prado e dell'Escorial, punto)

non l'ho mai visitata, non posso esprimermi, ma di certo non faccio fatica a pensare che due decimi siano troppo pochi tra le due cittÃ , anche solo pensando ai libri di storia.

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:20:30 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio

news:1k4m46n.xrbhu717hkbsbN%ptram@despammed.com...

> In ogni caso, nella piccolissima Ancona non è più possibile girare di
> notte per il quartiere del Piano, dove sono praticamente cresciuto (zona
> di cinema e ristoranti a prezzi popolari). Pochi mesi fa c'è stato un
> omicidio, e sono comparsi gli scippi. Penso che Roma sia solo un esempio
> in grande di quel che succede in tutta Italia.
>
> Ciao,
> Paolo

Io abitavo alle Grazie, in effetti la zona del Piano, dove c'erano -e spero
ci siano ancora. delle pizzerie che fanno della pizza al taglio
meravigliosa, si è modificata in maniera incredibile, di anno in anno,
capito ad Ancona molto raramente, l'ho vista trasformarsi a livello di
abitanti in maniera profondissima.

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [Federico Gnech](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:30:03 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 18/07/2011 17:11, Box ha scritto:

> A parte alcune località della Costa Azzurra, i milionari stranieri vanno
> a vivere in Provenza
> nel Luberon. Luoghi stupendi ricchi di vigneti dove il regista Ridley
> Scott oltre averci girato un film (ma non è l'unico) ci è andato a vivere.

Quale, quello dove lo yuppie va per vendere una tenuta ma alla fine
rimane affascinato dai segreti del vitigno, rischia di trombare una sua
sorellastra ma poi si mette con la bellona che serviva le birre al bar?
Verrebbe da spianare col napalm il sud della Francia in spregio a certi
stereotipi angloammarigani (ma non è colpa dei francesi, poveri)
Cos'è come veniva da nuclearizzare la Valdichiana dopo aver visto "Io
ballo da sola" (ma non è colpa dei toscani, poveri).

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:33:27 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 18 Lug, 17:52, "Herr von Faninal" <b...@bang.com> wrote:

> Marsiglia Ã" una cittÃ allucinante.

Ok. La metto sulla lista nera.

lz

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [The Squash Delivery B](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:34:10 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 7/18/11 6:30 PM, Federico Gnech ha scritto:

> Quale, quello dove lo yuppie va per vendere una tenuta ma alla fine
> rimane affascinato dai segreti del vitigno, rischia di trombare una sua
> sorellastra ma poi si mette con la bellona che serviva le birre al bar?
> Verrebbe da spianare col napalm il sud della Francia in spregio a certi
> stereotipi angloammarigani (ma non Ã" colpa dei francesi, poveri)
> CosÃ- come veniva da nuclearizzare la Valdichiana dopo aver visto "lo
> ballo da sola" (ma non Ã" colpa dei toscani, poveri).

Dici bene. Eppure le vicende vere e romanzate di angoamericani ricchi sfondolati rimbambinitisi dietro la Provenza o il Chianti hanno generato negli anni un vero sottogenere letterario, incrociando due tipi umani fra piÃ¹ molesti: il ricco pretensioso e il 'foodie', l'infatuato di cibi e vini.

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:36:33 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 18 Lug, 18:10, "Box" <b...@iasdl.com> wrote:

> E le francesi sono delle gran gnocche :-)

ma non si fanno il bidet...

lz

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Federico Gnech](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:39:16 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 18/07/2011 17:04, The Squash Delivery Boy ha scritto:

> Il 7/18/11 5:02 PM, Box ha scritto:

>

>> Non sono mai stato fascista e tanto meno comunista. Mi piace la Francia.

>> Marsiglia Ã" una cittÃ stupenda. Sono stato un paio di anni fa

>> nel miglior albergo a quattro stelle della cittÃ . Tutto qui.

>

> Tutti quegli extracomunitari che ci hai visto che fastidi ti hanno

> procurato, esattamente?

E visto che nessuno l'ha fatto notare: magari - magari eh - si tratta di cittadini francesi d'origine maghrebina. No, perchÃ© il frasario da euroquesturini oggi permette che si usi il termine "extracomunitario" quando uno vorrebbe dire "marocchino" o "negro".

Se mi sbaglio e Box ha chiesto il passaporto a tutti i passanti, chiedo scusa.

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [box](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:40:32 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" ha scritto nel messaggio

news:b6d75aa1-3296-4bec-a896-5e9003a0e6d2@p31g2000vbs.googlegroups.com...

On 18 Lug, 18:10, "Box" <b...@iasdl.com> wrote:

> E le francesi sono delle gran gnocche :-)

ma non si fanno il bidet...

Forse quelle che conosci tu :-)

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica

Posted by [box](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:43:26 GMT

"Federico Gnech" ha scritto nel messaggio
news:j01n2b\$soat\$1@dont-email.me...

Il 18/07/2011 17:11, Box ha scritto:

> A parte alcune località della Costa Azzurra, i milionari stranieri vanno
> a vivere in Provenza
> nel Luberon. Luoghi stupendi ricchi di vigneti dove il regista Ridley
> Scott oltre averci girato un film (ma non Ã l'unico) ci Ã andato a vivere.

Quale, quello dove lo yuppie va per vendere una tenuta ma alla fine
rimane affascinato dai segreti del vitigno, rischia di trombare una sua
sorellastra ma poi si mette con la bellona che serviva le birre al bar?
Verrebbe da spianare col napalm il sud della Francia in spregio a certi
stereotipi angloammarigani (ma non Ã colpa dei francesi, poveri)
CosÃ come veniva da nuclearizzare la Valdichiana dopo aver visto "lo
ballo da sola" (ma non Ã colpa dei toscani, poveri).

Non so, non ho visto il film. Ma mi fido della tua grande recensione.

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [box](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:46:14 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" ha scritto nel messaggio
news:j01nj\$sgm\$1@dont-email.me...

Il 18/07/2011 17:04, The Squash Delivery Boy ha scritto:

> Il 7/18/11 5:02 PM, Box ha scritto:

>

>> Non sono mai stato fascista e tanto meno comunista. Mi piace la Francia.

>> Marsiglia Ã una cittÃ stupenda. Sono stato un paio di anni fa

>> nel miglior albergo a quattro stelle della cittÃ . Tutto qui.

>

> Tutti quegli extracomunitari che ci hai visto che fastidi ti hanno

> procurato, esattamente?

E visto che nessuno l'ha fatto notare: magari - magari eh - si tratta di
cittadini francesi d'origine maghrebina. No, perchÃ il frasario da
euroquesturini oggi permette che si usi il termine "extracomunitario"
quando uno vorrebbe dire "marocchino" o "negro".

Se mi sbaglio e Box ha chiesto il passaporto a tutti i passanti, chiedo
scusa.

Non chiedo il passaporto a nessuno. Semmai sono gli albergatori a chiedertelo in Italia.

Per legge.

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [box](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:49:19 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" ha scritto nel messaggio
news:6feef14f-7b34-45ff-9e68-e7d119183605@z14g2000yqh.googlegroups.com...

On 18 Lug, 17:52, "Herr von Faninal" <b...@bang.com> wrote:

> Marsiglia Ã" una cittÃ allucinante.

Ok. La metto sulla lista nera.

Marsiglia se ne farÃ una ragione.

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:49:47 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:b6d75aa1-3296-4bec-a896-5e9003a0e6d2@p31g2000vbs.googlegroups.com...

> On 18 Lug, 18:10, "Box" <b...@iasdl.com> wrote:

>
>> E le francesi sono delle gran gnocche :-)
>
>
> ma non si fanno il bidet...
>
> lz

Nel sud della Francia lo usano!

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Federico Gnech](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:55:08 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 18/07/2011 18:46, Box ha scritto:

> E visto che nessuno l'ha fatto notare: magari - magari eh - si tratta di
> cittadini francesi d'origine maghrebina. No, perch il frasario da
> euroquesturini oggi permette che si usi il termine "extracomunitario"
> quando uno vorrebbe dire "marocchino" o "negro".
> Se mi sbaglio e Box ha chiesto il passaporto a tutti i passanti, chiedo
> scusa.
>
> ---
>
> Non chiedo il passaporto a nessuno. Semmai sono gli albergatori a
> chiedertelo in Italia.
>
> Per legge.

Oh s, ho fatto il portiere in albergo per un po'. In Italia siamo gente
precisa, pure chi affitta in nero spesso dichiara gli inquilini come
"ospiti" alla questura, lol.

Tornando a Marsiglia, diciamo pure che potevano essere cittadini
francesi dall'aspetto poco raccomandabile. No, lo dico perch magari
pure la banlieu parigina uno la potrebbe trovare "piena di
extracomunitari" (btw: non ce l'ho con te, sia chiaro)

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [box](#) on Mon, 18 Jul 2011 16:57:45 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" ha scritto nel messaggio
news:j01ohc\$3pp\$1@dont-email.me...

Il 18/07/2011 18:46, Box ha scritto:

> E visto che nessuno l'ha fatto notare: magari - magari eh - si tratta di
> cittadini francesi d'origine maghrebina. No, perch il frasario da
> euroquesturini oggi permette che si usi il termine "extracomunitario"
> quando uno vorrebbe dire "marocchino" o "negro".
> Se mi sbaglio e Box ha chiesto il passaporto a tutti i passanti, chiedo

> scusa.
>
> ---
>
> Non chiedo il passaporto a nessuno. Semmai sono gli albergatori a
> chiedertelo in Italia.
>
> Per legge.

Oh sÃ¬, ho fatto il portiere in albergo per un po'. In Italia siamo gente
precisa, pure chi affitta in nero spesso dichiara gli inquilini come

Se vuoi faccio il tuo nome al Sofitel di Marsiglia. Credo cerchino un
garzone :-)

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Mon, 18 Jul 2011 17:02:24 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

daniel pennac (portatile) <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> wrote:

> Io abitavo alle Grazie

Io no, ma posso considerare il cinema Dorico come una vecchia succursale
della mia tana? Una volta alla settimana, tutte le settimane, per anni,
vivevo lÃ¬. Ero quello che al bar lÃ¬ sotto si prendeva sempre un mistrÃ
e/o un turchetto, e fissava le belle ragazze con malcelato appetito.

> in effetti la zona del Piano, dove c'erano -e spero
> ci siano ancora. delle pizzerie che fanno della pizza al taglio
> meravigliosa

Quella all'angolo tra piazza Ugo Bassi e corso Carlo Alberto c'era
ancora, due anni fa, e continuava a fare la sua pizza favolosa - gonfia,
carica, intrisa di sugo. Una pizza d'altri tempi, che per fortuna vedo
uscire dalle mani di giovani artigiani. Vicino al cinema Italia c'era
ancora il forno che faceva, oltre a pizza e biscotti, una delle migliori
pizze al formaggio della regione.

Uhm, magari domani devo andare per uffici nel capoluogo? :-)

> si Ã¨ modificata in maniera incredibile, di anno in anno,
> capito ad Ancona molto raramente, l'ho vista trasformarsi a livello di
> abitanti in maniera profondissima.

Ã una cittÃ che non ha saputo, come avveniva invece in passato,

accettare l'idea di essere multi-etnica. Non ha educato i suoi giovani, ha parlato di immigrazione solo ai vecchi residenti e non ai nuovi. La buona volontà del consigliere comunale per gli stranieri non può bastare a formare una nuova cittadinanza. Speriamo nel sindaco-presidente, ammesso che riesca a fare il sindaco.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Federico Gnech](#) on Mon, 18 Jul 2011 17:11:42 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 18/07/2011 18:57, Box ha scritto:

> Se vuoi faccio il tuo nome al Sofitel di Marsiglia. Credo cerchino un
> garzone :-)

Attualmente non sarei adatto, il mio francese è pessimo...se dovesse fermarsi DSK chiedendo un extracomunitaria da trombare potrei combinare qualche guaio.

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Federico Gnech](#) on Mon, 18 Jul 2011 17:14:11 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 18/07/2011 19:11, Federico Gnech ha scritto:

> un extracomunitaria

Ah, anche il mio italiano è così -> così ->

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [ptram](#) on Mon, 18 Jul 2011 17:19:51 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

daniel pennac (portatile) <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> wrote:

> >> E le francesi sono delle gran gnocche :-)
> > ma non si fanno il bidet...
> Nel sud della Francia lo usano!

Ecco, qualcuno parlava di perfezione?

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [ptram](#) on Mon, 18 Jul 2011 17:19:52 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Federico Gnech <federicognech@gmail.com> wrote:

> Tornando a Marsiglia, diciamo pure che potevano essere cittadini
> francesi dall'aspetto poco raccomandabile. No, lo dico perch magari
> pure la banlieu parigina uno la potrebbe trovare "piena di
> extracomunitari" (btw: non ce l'ho con te, sia chiaro)

Nella parte in cui sono stato lo scorso anno (Nord-Ovest, direttrice La Dfense - St.Germain-en-Laye) la percentuale di popolazione di origine africana e maghrebina era altissima. Sarebbe sciocco ignorare che si tratta(va) anche della parte pi pericolosa della conurbazione, con tre o quattro omicidi al mese, e aggressioni quasi quotidiane ai conducenti della RER.

Mi capitato di assistere ad un'operazione di polizia, con un treno fermato per bloccare un gruppo di ragazzi africani che avevano vandalizzato i vagoni. E le scene di rabbia furibonda di ragazzini in tenuta da slum newyorkese, che sfogavano la loro frustrazione contro i distributori automatici di bibite, erano all'ordine del giorno. C' anche qualche rischio di tubercolosi, vista la cattiva abitudine di molti arabi di sputare per terra ogni dieci secondi.

Come mi ha spiegato in treno un anziano signore di campagna che tornava ad Yvelin, i figli degli immigrati si trovano ad essere francesi di seconda serie, e sono sempre pi arrabbiati. La Francia ha un sistema educativo molto democratico, ma anche una certa pratica allo sbarramento tra classi. All'universit che ho frequentato (una delle migliori di Francia) gli immigrati prendevano i voti pi bassi, e alla specialistica erano una manciata di quell'esercito che frequentava la triennale.

Continuo a vedere l'immigrazione come un'opportunità , ma anche a credere in valori di base, conquistati con secoli di lotte e sacrifici.

L'applicazione dei principi di eguaglianza dovrebbe divenire realtà - non solo per un senso di giustizia, ma anche per evitare una futura, prossima, guerra civile su base etnica. (In Europa non è possibile, dirà qualcuno che volge le spalle ai Balcani...)

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Federico Gnech](#) on Mon, 18 Jul 2011 17:31:57 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 18/07/2011 19:19, Paolo Tramannoni ha scritto:

> Continuo a vedere l'immigrazione come un'opportunità , ma anche a credere
> in valori di base, conquistati con secoli di lotte e sacrifici.

Quoto.

> L'applicazione dei principi di eguaglianza dovrebbe divenire realtà -
> non solo per un senso di giustizia, ma anche per evitare una futura,
> prossima, guerra civile su base etnica. (In Europa non è possibile, dirà
> qualcuno che volge le spalle ai Balcani...)

Non tirerei in ballo l'ex-Jugoslavia, che non c'entra. Quello di cui si parlava è il groviglio complicatissimo di classismo, lasciti coloniali, razzismo, come pure di arretratezza culturale e di violenza urbana senza colore n© fine.

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [box](#) on Mon, 18 Jul 2011 17:36:35 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"daniel pennac (portatile)" ha scritto nel messaggio
news:4e245d4d\$0\$15658\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio news:1k4m46n.xrbhu717hkbsbN%ptram@despammed.com...

> In ogni caso, nella piccolissima Ancona non Ã¨ possibile girare di
> notte per il quartiere del Piano, dove sono praticamente cresciuto (zona
> di cinema e ristoranti a prezzi popolari). Pochi mesi fa c'Ã¨ stato un
> omicidio, e sono comparsi gli scippi. Penso che Roma sia solo un esempio
> in grande di quel che succede in tutta Italia.

>
> Ciao,
> Paolo

Io abitavo alle Grazie, in effetti la zona del Piano, dove c'erano -e spero
ci siano ancora. delle pizzerie che fanno della pizza al taglio
meravigliosa, si Ã¨ modificata in maniera incredibile, di anno in anno,
capito ad Ancona molto raramente, l'ho vista trasformarsi a livello di
abitanti in maniera profondissima.

Che bei ricordi. Mi piaceva un mondo quando da Sirolo si prendeva l'auto e
si andava a fare shopping ad Ancona.

Oppure quando davanti alla baia di Portonovo si ruppero l'albero della
piccola barca che possiedo tutt'ora.

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [box](#) on Mon, 18 Jul 2011 17:37:06 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Box" ha scritto nel messaggio news:j01qv0\$qpds1@speranza.aioe.org...

"daniel pennac (portatile)" ha scritto nel messaggio
news:4e245d4d\$0\$15658\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k4m46n.xrbhu717hkbsbN%ptram@despammed.com...

> In ogni caso, nella piccolissima Ancona non Ã¨ possibile girare di
> notte per il quartiere del Piano, dove sono praticamente cresciuto (zona
> di cinema e ristoranti a prezzi popolari). Pochi mesi fa c'Ã¨ stato un
> omicidio, e sono comparsi gli scippi. Penso che Roma sia solo un esempio
> in grande di quel che succede in tutta Italia.

>
> Ciao,
> Paolo

Io abitavo alle Grazie, in effetti la zona del Piano, dove c'erano -e spero ci siano ancora. delle pizzerie che fanno della pizza al taglio meravigliosa, si Ã" modificata in maniera incredibile, di anno in anno, capito ad Ancona molto raramente, l'ho vista trasformarsi a livello di abitanti in maniera profondissima.

Che bei ricordi. Mi piaceva un mondo quando da Sirolo si prendeva l'auto e si andava a fare schopping ad Ancona.

shopping ovviamente.

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 18 Jul 2011 17:51:25 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 18 Lug, 18:49, "daniel pennac \(\portatile\)" <marioenda2NOS...@NOTin.it> wrote:
> "luziferszorn" <pan25...@gmail.com> ha scritto nel
messaggionews:b6d75aa1-3296-4bec-a896-5e9003a0e6d2@p31g2000vbs.googlegroups.com...
>
> > On 18 Lug, 18:10, "Box" <b...@iasdl.com> wrote:
>
> >> E le francesi sono delle gran gnocche :-)
>
> > ma non si fanno il bidet...
>
> > lz
>
> Nel sud della Francia lo usano!

Tolgo Marsiglia dalla lista nera.
(cmq conobbi una parigina che faceva acrobazie sul lavabo)

lz

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [daniel pennac \\(\porta](#) on Mon, 18 Jul 2011 18:12:55 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k4m6th.1dptj9bpq1s8dN%ptram@despammed.com...

> daniel pennac (portatile) <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> wrote:

>

>> Io abitavo alle Grazie

>

> Io no, ma posso considerare il cinema Dorico come una vecchia succursale

> della mia tana? Una volta alla settimana, tutte le settimane, per anni,

> vivevo lì. Ero quello che al bar lì sotto si prendeva sempre un mistrà

> e/o un turchetto, e fissava le belle ragazze con malcelato appetito.

Paolo, tu sei una madelaine di formato gigante!

La prima volta che andai al cinema fu al Dorico... avevo cinque anni...

>Una pizza d'altri tempi, che per fortuna vedo

> uscire dalle mani di giovani artigiani. Vicino al cinema Italia c'era

> ancora il forno che faceva, oltre a pizza e biscotti, una delle migliori

> pizze al formaggio della regione.

Fortuna che fra un mese torno per le vacanze!

>

> Uhm, magari domani devo andare per uffici nel capoluogo? :-)

Per la pizza al formaggio ne vale la pena! ^__^

> È una città che non ha saputo, come avveniva invece in passato,

> accettare l'idea di essere multietnica. Non ha educato i suoi giovani,

> ha parlato di immigrazione solo ai vecchi residenti e non ai nuovi.

Indubbiamente, non resta che aspettare...

> Ciao,

> Paolo

>

Ciao,

Chiara

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica

Posted by [Herr von Faninal](#) on Mon, 18 Jul 2011 18:58:17 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:j01n2b\$0at\$1@dont-email.me...

> Il 18/07/2011 17:11, Box ha scritto:

>

>> A parte alcune località della Costa Azzurra, i milionari stranieri vanno

>> a vivere in Provenza
>> nel Luberon. Luoghi stupendi ricchi di vigneti dove il regista Ridley
>> Scott oltre averci girato un film (ma non è l'unico) ci è andato a
>> vivere.
>
> Quale, quello dove lo yuppie va per vendere una tenuta ma alla fine rimane
> affascinato dai segreti del vitigno, rischia di trombare una sua
> sorellastra ma poi si mette con la bellona che serviva le birre al bar?

LOL!!!

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Mon, 18 Jul 2011 19:00:06 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"L'Esattore" <vdeiuliis@NOSPAMsupereva.it> ha scritto nel messaggio
news:4e245b65\$0\$44204\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
> Herr von Faninal ha detto questo lunedì :
>
>> non saprei se il nove sia errato. MA certo, se Roma è nove....Madrid
>> SETTE?
>> Nossignori, se Roma è nove, Madrid è quattro a esser generosi (e per via
>> del Prado e dell'Escorial, punto)
>
> non l'ho mai visitata, non posso esprimermi,

nulla di che
Prado e Escorial.
E' più bella San Pietroburgo mille volte, tanto per citare una (ex) capitale
di quelle che si citano di rado

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Mon, 18 Jul 2011 19:02:08 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:j01pge\$apq\$1@dont-email.me...
> Il 18/07/2011 18:57, Box ha scritto:
>
>> Se vuoi faccio il tuo nome al Sofitel di Marsiglia. Credo cerchino un
>> garzone :-)
>
> Attualmente non sarei adatto, il mio francese è pessimo...se dovesse
> fermarsi DSK chiedendo un extracomunitaria da trombare potrei combinare
> qualche guaio.

LOL

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Mon, 18 Jul 2011 19:10:51 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:6feef14f-7b34-45ff-9e68-e7d119183605@z14g2000yqh.googlegroups.com...
On 18 Lug, 17:52, "Herr von Faninal" <b...@bang.com> wrote:

>Ok. La metto sulla lista nera.

non c'è bisogno. Basta che tu ti faccia qualche giretto in certi quartieri
di notte
Prima avvertici, che ti dedichiamo un requiem

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Mon, 18 Jul 2011 19:14:12 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k4m7ml.quj3np1dyctwN%ptram@despammed.com...

>La Francia ha un sistema
> educativo molto democratico, ma anche una certa pratica allo sbarramento
> tra classi.

Non è vero. La FRancia ha (aveva, almeno fino a qualche anno fa) un sistema
scolastico

molto severo e meritocratico. Fin dalle medie. E a gradini. Esci male dalle
medie, fai un pessimo liceo. Esci dal pessimo liceo, l'Università di qualità
ti è preclusa.

Per cui chi parte in condizioni di svantaggio (e francamente un figlio di
immigrato maghrebino è svantaggiato) non ha in famiglia il sostegno che ha
il figlio del medico che ha deciso di andare nelle Grandes Ecoles.

Non c'è alcuno sbarramento fra classi, molto meno che in Italia.

Lo sbarramento è solo a livello di risultati.

Ma un figlio di avvocato può permettersi di pensare solo a studiare e di
prendere ripetizioni private per passare gli esami di ammissione ai licei
supersonici (cosa che fanno quasi tutti quelli che se lo possono

permettere), il figlio di maghrebino no. E poi la selezione avviene troppo presto. La prima grossa selezione a 14 anni, è troppo presto, imho.

>All'università che ho frequentato (una delle migliori di
> Francia) gli immigrati prendevano i voti più bassi, e alla specialistica
> erano una manciata di quell'esercito che frequentava la triennale.

Io ho fatto anche tutte le scuole prima dell'Università, dalla terza elementare in poi.

E all'esame di ammissione alla Normale già ci arrivavano in pochi, figuriamoci i figli di maghrebini.

Viste le loro condizioni di vita e di ambiente, devono fare il triplo della fatica che fa uno privilegiato.

Ma per via, appunto, della severità del sistema, non di un presunto sbarramento di classe.

Lo sbarramento è solo e unicamente meritocratico, e purtroppo non tiene conto del fatto che non tutti partono dallo stesso livello di possibilità.

Però almeno un lato positivo c'è.

Il figlio scemo del ricco a Normale Sup o a all'ENA o a HEC non ci entra.

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica

Posted by [L'Esattore](#) on Mon, 18 Jul 2011 19:30:30 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Herr von Faninal ha pensato forte :

> nulla di che

> Prado e Escorial.

> E' piÃ¹ bella San Pietroburgo mille volte, tanto per citare una (ex) capitale

> di quelle che si citano di rado

San Pietroburgo per dire che Ã¨ bellissima mi basterebbero anche solo un paio di pagine di Dostoevskij :)

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Mon, 18 Jul 2011 19:57:15 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"L'Esattore" <vdeiuliis@NOSPAMsupereva.it> ha scritto nel messaggio [news:4e2489e1\\$0\\$44199\\$4fafbaef@reader1.news.tin.it](mailto:news:4e2489e1$0$44199$4fafbaef@reader1.news.tin.it)...

> San Pietroburgo per dire che Ã¨ bellissima mi basterebbero anche solo un

> paio di pagine di Dostoevskij :)

Certo che Ã bellissima. Santa Madre!!

dR

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Kowalski](#) on Tue, 19 Jul 2011 07:44:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 18/07/2011 17.52, Herr von Faninal ha scritto:
> Marsiglia Ã una cittÃ allucinante.

Hai avuto brutte esperienze?
Io ci passai una giornata qualche anno fa, mi sembrÃ² tranquillissima...
c'Ã da dire che girai in pratica solo per il centro e per il porto,
forse nell'interno ci sono quartieri piÃ¹ problematici.

ciao

WK

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [box](#) on Tue, 19 Jul 2011 08:22:02 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Kowalski" ha scritto nel messaggio
news:4e2535cc\$0\$16642\$5fc30a8@news.tiscali.it...

Il 18/07/2011 17.52, Herr von Faninal ha scritto:
> Marsiglia Ã una cittÃ allucinante.

Hai avuto brutte esperienze?
Io ci passai una giornata qualche anno fa, mi sembrÃ² tranquillissima...
c'Ã da dire che girai in pratica solo per il centro e per il porto,
forse nell'interno ci sono quartieri piÃ¹ problematici.

Guarda, sei il primo che entra nel merito dell'argomento. Finora ho avuto solo commenti di cialtroni.

No. E' stata un'esperienza bellissima. Marsiglia Ã una cittÃ stupenda, ma come ho giÃ detto con molti extracomunitari che spesso occupano le vie del centro, specie quelle limitrofe al corso principale che si chiama La Canabiere (il nome deriva da "canapa"). Tra l'altro ho scelto appositamente uno dei migliori alberghi a 4 stelle. Costruito sul mare (a 10 minuti dal

centro) con

vista mozzafiato sulla baia di Prado, elegante, con interni di design e bellissima piscina esterna. Da là mi recavo in centro città percorrendo un bellissimo lungomare.

Da Marsiglia ho spaziato in Camargue e ho visitato la bella Aix in Provence (città natale di Cezanne)

per poi trasferirmi alcuni giorni in Linguadoca.

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Herr von Faninal](#) on Tue, 19 Jul 2011 08:54:44 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Kowalski" <ko@walski.net> ha scritto nel messaggio

news:4e2535cc\$0\$16642\$5fc30a8@news.tiscali.it...

> Il 18/07/2011 17.52, Herr von Faninal ha scritto:

>> Marsiglia è una città allucinante.

>

> Hai avuto brutte esperienze?

> Io ci passai una giornata qualche anno fa, mi sembrò tranquillissima...

> c'è da dire che girai in pratica solo per il centro e per il porto, forse

> nell'interno ci sono quartieri più problematici.

non che abbia personalmente avuto esperienze terrificanti, anzi, c'è il ristorante più stellato di tutta la Francia, a Marsiglia.

Ma Marsiglia non è proprio una città che fa parte del "sistema Francia". E' un porto di mare che funge da collegamento col Medioriente. DA Marsiglia passa di tutto. Ed è una città particolare. Ha dei problemi gravi da sempre, è abbastanza incontrollabile, insomma è una specie di stato nello stato. A Marsiglia di solito uno ci va a lavorare se ha interessi precisi in quella città. Che peraltro è la piattaforma di tutta la delinquenza che gira per la Francia. Oltre ad essere una specie di enclave musulmana in terra francese. Le cose andrebbero ogni tanto dette come stanno...

E' bellissima per farci una visita turistica. Abitarci senza essere del luogo o senza avere interessi particolari lì è abbastanza dura eh.

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [ptram](#) on Tue, 19 Jul 2011 08:56:36 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Box <box@iasdl.com> wrote:

> Che bei ricordi. Mi piaceva un mondo quando da Sirolo si prendeva l'auto e

> si andava a fare shopping ad Ancona.

Beh, se la strada era quella di Portonovo-Pietralacroce, magari nel

periodo di fioritura della lavanda, i ricordi sono quantomeno *molto colorati*. Credo ci siano alcuni degli scorci piÃ¹ belli del mondo (per esempio, quando appaiono l'azzurro della baia e il celeste del cielo dopo il verde della collina del Poggio e il violetto dei fiori).

> Oppure quando davanti alla baia di Portonovo si ruppero l'albero della
> piccola barca che possiedo tutt'ora.

Andavate a vela? I miei avevano una barchetta, ma sostituirono presto la vela con un fuoribordo. E, stupidamente, non mi sono mai imbarcato con gli amici che hanno una *vera* barca. Non saper andare a vela mi marchia come figlio bastardo (e forse un po' degenero) dell'Adriatico.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Tue, 19 Jul 2011 09:15:54 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Herr von Faninal <big@bang.com> wrote:

> >La Francia ha un sistema
> > educativo molto democratico, ma anche una certa pratica allo sbarramento
> > tra classi.
>
> Non Ã© vero. La FRancia ha (aveva, almeno fino a qualche anno fa) un sistema
> scolastico molto severo e meritocratico

Specifico che non considero in antitesi i termini "democratico" e "meritocratico". Come dici piÃ¹ avanti, il sistema meritocratico francese preclude la carriera scolastica di alta qualitÃ anche al ricco cretino, e questo Ã© molto democratico.

Parlando di propensione al classismo pensavo proprio al fatto che la selezione non tiene conto di una condizione di partenza svantaggiata nelle classi piÃ¹ povere. In altre parole, il sistema Ã© uguale per tutti, ma non fornisce le stesse condizioni di partenza, non fornendo sostegno a chi non ha la mamma laureata che possa aiutare a fare i compiti a casa.

Incidentalmente: il sistema universitario francese mi piace, perchÃ© seleziona attraverso un mix di test oggettivi (la "contrÃ´le continu", i devoir e il dossier finale) e impressioni dei docenti (valutazione soggettiva). Quello nordamericano mi Ã© sembrato, semplicemente, molto superficiale (quiz, test, una tesina da poco - ma ho frequentato un'universitÃ di periferia, e non so se ad Harvard le cose siano

diverse).

Non so giudicare il sistema italiano, ma per i miei modi di apprendimento non posso dire di amare molto l'esame orale. Si legge qualche libro, si mandano a memoria i passi salienti, si imbastisce un discorsetto per far colpo sull'esaminatore, e l'esame Ã" passato. Manca totalmente la fase di ricerca, che mi sembra fondamentale per la preparazione alla fase successiva alla laurea.

Ciao,
Paolo
(che sta preparando un uggioso esame di latino)

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Kowalski](#) on Tue, 19 Jul 2011 09:35:35 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 19/07/2011 10.54, Herr von Faninal ha scritto:
>Che perlatro Ã" la piattaforma di tutta la delinquenza che gira per la
> Francia.

In effetti dimenticavo un certo film con Belmondo... :-)
Capito allora, non sono stato toccato in quanto turista, come succede nei luoghi piÃ¹ mafiosi del nostro paese. PerÃ² il porto ha un suo fascino quasi esotico... tutte quelle navi in fila con su scritte le destinazioni piÃ¹ pazzesche, avevo quasi voglia di imbarcarmi anch'io per qualche paese lontano...

torno al lavoro che Ã" meglio, sigh! :-)

ciao

WK

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Tue, 19 Jul 2011 09:45:51 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio news:1k4ng08.1oi0sya1vcluk7N%ptram@despammed.com...
> Herr von Faninal <big@bang.com> wrote:
>
>> >La Francia ha un sistema
>> > educativo molto democratico, ma anche una certa pratica allo
>> > sbarramento

>> > tra classi.

>>

>> Non è vero. La FRancia ha (aveva, almeno fino a qualche anno fa) un

>> sistema

>> scolastico molto severo e meritocratico

>

> Specifico che non considero in antitesi i termini "democratico" e

> "meritocratico".

ah meno male. In Italia di solito "meritocratico" viene assimilato a "fascista"

>Come dici più avanti, il sistema meritocratico francese

> preclude la carriera scolastica di alta qualità anche al ricco cretino,

> e questo è molto democratico.

>

> Parlando di propensione al classismo pensavo proprio al fatto che la

> selezione non tiene conto di una condizione di partenza svantaggiata

> nelle classi più povere. In altre parole, il sistema è uguale per tutti,

> ma non fornisce le stesse condizioni di partenza, non fornendo sostegno

> a chi non ha la mamma laureata che possa aiutare a fare i compiti a

> casa.

è vero.

Ma questo è perché l'eguaglianza in quanto concetto assoluto non esiste.

Può essere egualitario un sistema (tipo quello scolastico) tuttavia può non

essere egualitario un altro sistema che comunque influisce su quello

scolastico.

>

> Incidentalmente: il sistema universitario francese mi piace, perché

> seleziona attraverso un mix di test oggettivi (la "contrôle continu", i

> devoir e il dossier finale) e impressioni dei docenti (valutazione

> soggettiva). Quello nordamericano mi è sembrato, semplicemente, molto

> superficiale (quiz, test, una tesina da poco - ma ho frequentato

> un'università di periferia, e non so se ad Harvard le cose siano

> diverse).

Il sistema americano prevede l'eccellenza solo ad altissimi livelli, non sotto.

Dubito che un cretino riesca a fare la Harvard Law School.

Ma attraverso quali percorsi ci arrivi, non saprei, rimane per me un

mistero, visata la bassa qualità generale del sistema scolastico americano.

>

> Non so giudicare il sistema italiano, ma per i miei modi di

> apprendimento non posso dire di amare molto l'esame orale.

> Si legge
> qualche libro, si mandano a memoria i passi salienti, si imbastisce un
> discorsetto per far colpo sull'esaminatore, e l'esame è passato. Manca
> totalmente la fase di ricerca, che mi sembra fondamentale per la
> preparazione alla fase successiva alla laurea.

Ah non saprei. In Italia ho fatto la prima e la seconda elementare. Un po'
poco per giudicare :-)

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Tue, 19 Jul 2011 09:52:23 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Kowalski" <ko@walski.net> ha scritto nel messaggio
news:4e254fee\$0\$6838\$5fc30a8@news.tiscali.it...
> Il 19/07/2011 10.54, Herr von Faninal ha scritto:
>> Che perlatro è la piattaforma di tutta la delinquenza che gira per la
>> Francia.
>
> In effetti dimenticavo un certo film con Belmondo... :-)

eh....ma sai quanta droga passa da Marsiglia?
Tonnellate è dir poco. Ci sono posti completamente incontrollabili, anche
per la polizia.
Fra l'altro, droga e mafie a parte è anche il ritrovo dei terroristi more
francese: a Marsiglia si incrociano separatisti corsi, baschi e quant'altro.

> Capito allora, non sono stato toccato in quanto turista, come succede nei
> luoghi più mafiosi del nostro paese. Però il porto ha un suo fascino quasi
> esotico... tutte quelle navi in fila con su scritte le destinazioni più
> pazzesche, avevo quasi voglia di imbarcarmi anch'io per qualche paese
> lontano...

sì, è la parte più affascinante di Marsiglia. Ricorda tutti i luoghi e tutte
le destinazioni più esotiche :-)

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [box](#) on Tue, 19 Jul 2011 10:11:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" ha scritto nel messaggio
news:1k4nfgm.icu5ef1t23fsbN%ptram@despammed.com...

Box <box@iasdl.com> wrote:

> Che bei ricordi. Mi piaceva un mondo quando da Sirolo si prendeva l'auto e
> si andava a fare schopping ad Ancona.

Beh, se la strada era quella di Portonovo-Pietralacroce, magari nel periodo di fioritura della lavanda, i ricordi sono quantomeno *molto colorati*. Credo ci siano alcuni degli scorci piÃ¹ belli del mondo (per esempio, quando appaiono l'azzurro della baia e il celeste del cielo dopo il verde della collina del Poggio e il violetto dei fiori).

Concordo perfettamente e in toto. Quel campo di lavanda Ã¨ favoloso con lo scorcio sul lato opposto della baia di Portonovo. Sono stato di recente. Tra l'altro alle Due sorelle ho conosciute due ragazze marchigiane di Falconara. Pensa che alle Due sorelle ci andavo anche da bambino quando c'era ancora incagliato il relitto di quella nave.

> Oppure quando davanti alla baia di Portonovo si ruppero l'albero della
> piccola barca che possiedo tutt'ora.

Andavate a vela? I miei avevano una barchetta, ma sostituirono presto la vela con un fuoribordo. E, stupidamente, non mi sono mai imbarcato con gli amici che hanno una *vera* barca. Non saper andare a vela mi marchia come figlio bastardo (e forse un po' degenero) dell'Adriatico.

SÃ¬, anch'io una barchetta in legno con vela che tengo ora in garage. La portammo a Numana a farla riparare, ma le tenevamo normalmente a terra sulla spiaggia di Sirolo. Una piccola barca a motore Ã¨ il mio sogno. Prima avevamo un piccolo gommone Zodiac con un Johnson ma ci diede solo problemi. Beato te che hai il fuoribordo :-)

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 19 Jul 2011 11:00:28 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio news:1k4ng08.1oi0sya1vcluk7N%ptram@despammed.com...

> Non so giudicare il sistema italiano, ma per i miei modi di

> apprendimento non posso dire di amare molto l'esame orale. Si legge
> qualche libro, si mandano a memoria i passi salienti, si imbastisce un
> discorsetto per far colpo sull'esaminatore, e l'esame Ã¨ passato. Manca
> totalmente la fase di ricerca, che mi sembra fondamentale per la
> preparazione alla fase successiva alla laurea.

Nel caso dell'esame scritto non c'Ã¨ poi questa gran differenza.

Dipende, in larga misura, da chi l'ha pensato.

La forza dell'UniversitÃ italiana (parlo per i corsi umanistici e in un ambiente limitato, quello che ho avuto sotto gli occhi) una volta stava nella presenza di persone di grande talento che si impegnavano personalmente, a dispetto delle circostanze non sempre favorevoli; accanto a molti personaggi che Ã¨ preferibile non qualificare, diciamo demotivati, c'erano anche costoro, fino a non molto tempo fa. Forse anche adesso, ma la fase attuale li spinge ancora di piÃ¹ in una posizione ancor piÃ¹ appartata. Ed Ã¨ bene che si nascondano. Non appena vengono scoperti, sono perseguitati senza pietÃ .

C'Ã¨ anche da dire che all'UniversitÃ va molta gente, ormai. Ed Ã¨ un bene, ci mancherebbe. Ma la percentuale di quelli portati per la ricerca, per non parlare di quelli che realisticamente possono aspirare a farla, Ã¨ sempre piÃ¹ bassa rispetto alla totalitÃ degli studenti. Insomma, bisogna cambiare qualcosa; non quello che si Ã¨ cambiato finora. Mentre la sinistra per prima sta pensando a renderla di nuovo elitaria, ovviamente attraverso le tasse di iscrizione.

Proprio agli esami mi Ã¨ capitato di tutto.

Mi sono capitati docenti che abitualmente facevano esami di tre quarti d'ora o un'ora e che mi hanno esaminato per venti minuti. Questo semplicemente perchÃ© avevo fatto, di testa mia, quello che tu consideri necessario (opinione che condivido). Leggere qualcosa in piÃ¹, fare dei confronti, fare dei collegamenti. Un paio di volte Ã¨ bastato un collegamento fra la parte generale e il corso monografico. Pare strano, ma lo fanno in pochi. Lo facevano in pochi, anche anni fa.

Uno dei successi del ministero, anche in frase pregelminiana.

> (che sta preparando un uggioso esame di latino)

Sono indiscreto se domando di cosa si tratta?

dR

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [luziferszorn](#) on Tue, 19 Jul 2011 11:35:55 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 19 Lug, 11:15, pt...@despammed.com (Paolo Tramannoni) wrote:

>

> Non so giudicare il sistema italiano, ma per i miei modi di

> apprendimento non posso dire di amare molto l'esame orale.

il sistema italiano si basa principalmente sull'esame anale

lz

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [luziferszorn](#) on Tue, 19 Jul 2011 11:37:15 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 19 Lug, 11:35, Kowalski <k...@walski.net> wrote:

>
> torno al lavoro che Ã" meglio, sigh! :-(
>

non facevi il compositore?

lz

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [luziferszorn](#) on Tue, 19 Jul 2011 11:39:47 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 19 Lug, 11:45, "Herr von Faninal" <b...@bang.com> wrote:

>
> Ã Ah non saprei. In Italia ho fatto la prima e la seconda elementare. Un po'
> poco per giudicare :-)

non Ã detto, c'Ã gente che viene stuprata giÃ alla materna

lz

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [luziferszorn](#) on Tue, 19 Jul 2011 11:41:17 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 19 Lug, 12:11, "Box" <b...@iasdl.com> wrote:

> fuoribordo :-)

foeradaibal

lz

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Tue, 19 Jul 2011 12:42:11 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:5a9c97a8-5329-4ddd-9a5b-129ef4f36f0f@l18g2000yql.googlegroups.com...

>non è detto, c'è gente che viene stuprata già alla materna

urca. Per fortuna a me non han fatto nulla. Tu sei stato stuprato?

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Kowalski](#) on Tue, 19 Jul 2011 14:12:21 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 19/07/2011 13.37, luziferszorn ha scritto:
> non facevi il compositore?

SÃ-.

ciao

WK

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [L'Esattore](#) on Tue, 19 Jul 2011 14:26:09 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Paolo Tramannoni ha pensato forte :

> Non so giudicare il sistema italiano, ma per i miei modi di
> apprendimento non posso dire di amare molto l'esame orale. Si legge
> qualche libro, si mandano a memoria i passi salienti, si imbastisce un
> discorsetto per far colpo sull'esaminatore, e l'esame Ã" passato. Manca
> totalmente la fase di ricerca, che mi sembra fondamentale per la
> preparazione alla fase successiva alla laurea.

mi sembra un parere superficiale, scusa se mi permetto, e un po' troppo
generalizzato. C'Ã" orale e orale (in tutti i sensi), e c'Ã" scritto e

scritto. Anche davanti alla materia piÃ¹ nozionistica o mnemonica possibile, puoi trovare il professore che ti spiazza, cosÃ¬ come Ã² vero in generale che negli esami orali delle materie scientifiche si puÃ² incappare in veri e propri calvari, se non si Ã² ben preparati, ma anche se si Ã² preparati. Ã² un tipo di esame orale che sta a metÃ tra lo scritto e l'orale, e ne somma entrambe le difficoltÃ . Lo scritto Ã² generalmente piÃ¹ simpatico agli studenti per vari motivi: assenza del tu per tu con l'insegnante, possibilitÃ di andarsene oppure consegnare compiti probabilmente scadenti senza incappare in figuracce eccessive, ma anche la possibilitÃ di copiare o di ragionare a freddo, per qualche minuto, senza nessuno che ti stia a pungolare. Nel mio caso, paradossalmente, ho sempre reso molto meglio negli orali, complice la probabile incapacitÃ di esprimersi dei miei colleghi ingegneri, mentre ho sempre guardato con un occhio di riguardo gli scritti, avvezzo come sono alla distrazione.

Qui ad Ingegneria (dio maledica il triste momento in cui l'ho scelta, generalmente arida, noiosa, e piena di gente superficiale) comunque risolvono il problema alla radice: praticamente tutti gli esami che ho fatto prevedono una prova scritta e una prova orale successiva. Alcuni anche tre prove: prima lo scritto, poi la mattina dell'orale viene assegnata ad ognuno una discussione su un argomento teorico da preparare per iscritto, discussione che si affronta a tu per tu col professore nel pomeriggio. E mi devo sentir dire che l'UniversitÃ in Italia non funziona, che non prepara. Beh, magari in generale Ã² cosÃ¬, ma io ad un Ingegnere amerregano gli cago in testa bendato.

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 19 Jul 2011 14:31:06 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"L'Esattore" <vdeiuliis@NOSPAMsupereva.it> ha scritto nel messaggio news:4e259403\$0\$15671\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> risolvono il problema alla radice: praticamente tutti gli esami che ho
> fatto prevedono una prova scritta e una prova orale successiva.

A dir la veritÃ sta diventando cosÃ¬ anche nelle discipline umanistiche, da quel che sento. Dove lo iato fra far bene e far lo stretto necessario Ã² piÃ¹ ampio, da quel che ho sempre visto.

>E mi devo sentir dire che l'UniversitÃ in Italia non funziona, che non
>prepara.

Dipende. :-)

dR

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Tue, 19 Jul 2011 15:33:23 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Shapiro used clothes <vittoriocol@tin.it> wrote:

> > (che sta preparando un uggioso esame di latino)
> Sono indiscreto se domando di cosa si tratta?

Il corso base di letteratura latina. Che avrei la pretesa di preparare nel dopolavoro in dieci giorni, ma che mi sta respingendo paragrafo dopo paragrafo.

Studio sul Conte, un testo che mi sembra - se mi Ã" concesso un giudizio tranchant - antiquato (la letteratura tecnico-scientifica, ad esempio, Ã" liquidata in mezza pagina). Leggo che si tratta di un autore innovativo. Mi avranno rovinato i vecchi studi sul Paratore?

Poi ci sono, per la parte monografica, l'Agricola di Tacito e il carme LXIV di Catullo da mandare a mente. DovrÃ² rinunciare alla birra, queste sere?

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [The Squash Delivery B](#) on Tue, 19 Jul 2011 15:37:45 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Studio sul Conte, un testo che mi sembra - se mi Ã" concesso un giudizio
> tranchant - antiquato (la letteratura tecnico-scientifica, ad esempio, Ã"
> liquidata in mezza pagina). Leggo che si tratta di un autore innovativo.

Per gli studi sui generi lo Ã". Il suo libro piÃ¹ noto, su Virgilio, Ã" "Il genere e i suoi confini", ed Ã" splendido. Il manuale non lo conosco.

> Mi avranno rovinato i vecchi studi sul Paratore?
>
> Poi ci sono, per la parte monografica, l'Agricola di Tacito e il carme
> LXIV di Catullo da mandare a mente. DovrÃ² rinunciare alla birra, queste
> sere?

Non sono fatti miei, ma perchÃ© prendi l'esame di latino cosÃ¬ sottogamba, spregiosamente? Mi viene da augurarti di fallirlo.

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [The Squash Delivery B](#) on Tue, 19 Jul 2011 15:48:12 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 7/19/11 5:37 PM, The Squash Delivery Boy ha scritto:

> Non sono fatti miei, ma perch prendi l'esame di latino cos' sottogamba,
> spregiosamente? Mi viene da augurarti di fallirlo.

Parlo a vanvera, abbi pazienza.

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [ptram](#) on Tue, 19 Jul 2011 16:13:27 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

The Squash Delivery Boy <deliverysquash@gmail.com> wrote:

> > Non sono fatti miei, ma perch prendi l'esame di latino cos' sottogamba,
> > spregiosamente? Mi viene da augurarti di fallirlo.

>

> Parlo a vanvera, abbi pazienza.

Mah, almeno adesso ho una scusa valida, nel caso mi andasse male! :-)

Lo prendo sottogamba perch non mi piace. Non posso fare a meno di sapere qualcosa di quella lingua, visto che la lingua con cui ho a che fare ogni volta che mi interesso di musica o di filosofia medievale. Ma la letteratura classica non riesce a "prendermi". Mi appassiono ai lavori dei contadini delle Georgiche, ma Enea mi pare un pesce lesso. Didone una gran donna, una proto-femminista dalle idee chiare, ma che lagnosa! Catullo un porcaccione sboccacciato, e ogni volta che leggo qualcosa di suo devo rifugiarmi nella raffinatezza di Saffo. Di Plauto ammiro lo sperimentalismo linguistico, ma non riesco a staccargli di dosso quell'aria un po' da Bagaglino. Orazio un insopportabile saccente, Ovidio non mi annoia meno di un Marino. Ai vuoti giochini di parole dei neoteri non si sarebbe dovuta dedicare tanta preziosa carta.

Mi piace leggere Cesare, ma poi mi dicono che non gran letteratura. Mi appassionano i Padri della Chiesa, ma li saltiamo a pi pari. Latino medievale al triennio non se ne fa, anche se per noi del corso di Musica e Spettacolo potrebbe tornar comodo (e per fortuna ne studiai un po', da solo, cento anni fa, per il corso su Alberto Magno). Tacito mi piace, anche se non do troppo credito ai suoi racconti. Mi guster l'Agricola, resoconto delle gesta del suocero in palese conflitto di interessi.

Sono in buona compagnia, visto che Xenakis riteneva la letteratura latina una brutta copia di quella greca. Salvando Seneca, di cui music

una tragedia.

Ieri notte passeggiavo tutto soletto nei pressi di Sentinum. L'angoscia che provavo doveva venirmi da una prevalenza ematica greca, che mi spinge a considerare il latino la lingua degli invasori.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Tue, 19 Jul 2011 16:21:36 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

L'Esattore <vdeiuliis@NOSPAMsupereva.it> wrote:

> mi sembra un parere superficiale, scusa se mi permetto, e un po' troppo
> generalizzato. C'Ã orale e orale (in tutti i sensi), e c'Ã scritto e
> scritto. Anche davanti alla materia piÃ¹ nozionistica o mnemonica
> possibile, puoi trovare il professore che ti spiazza

Ho di recente sostenuto un esame di Storia Medievale, consistito in una lunga discussione con la docente. Certamente un esame del genere richiede una preparazione completa, senza astuzie. Credo sia la prima volta che mi capiti una cosa del genere, da quando sono tornato all'universitÃ (ma Ã vero che ho dato circa metÃ degli esami all'estero).

Questo non toglie che la conversazione si sia svolta su un campo d'indagine limitato: il manuale, gli appunti dalle lezioni. Le bibliografie stilate per gli esami (scritti) sostenuti all'estero sono sterminate. Mi sembra palese un maggior sforzo per l'approfondimento con il sistema francese (ma, volendo, anche nordamericano).

In Italia ho incontrato un docente che mi spinge a scrivere, senza potermi evitare l'esame orale imposto dalla legge. Gli sono grato di questo surplus di lavoro, perchÃ mi permette di studiare sul serio. Non le sintesi dei manuali, ma i testi originali. Costruendomi un mio particolare approccio alla materia.

> E mi devo sentir dire che l'UniversitÃ in
> Italia non funziona, che non prepara. Beh, magari in generale Ã cosÃ-,
> ma io ad un Ingegnere amerregano gli cago in testa bendato.

Non so che dirti: ho sempre frequentato facoltÃ umanistiche. Non stento a credere che ci siano differenze di metodo.

Ciao,

Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Tue, 19 Jul 2011 16:28:50 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"L'Esattore" <vdeiuliis@NOSPAMsupereva.it> ha scritto nel messaggio
news:4e259403\$0\$15671\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> ma io ad un Ingegnere amerregano gli cago in testa bendato.

dipende. Quale, chi?
Dubito che tu possa cagare in testa a un ingegnere dell'MIT.
Casomai il contrario...

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [L'Esattore](#) on Tue, 19 Jul 2011 16:57:27 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Scriveva Herr von Faninal martedì, 19/07/2011:

> dipende. Quale, chi?
> Dubito che tu possa cagare in testa a un ingegnere dell'MIT.
> Casomai il contrario...

Parliamo di due cose completamente diverse. Ma proprio completamente.
Se proprio volessi fare un paragone col MIT, allora dovresti pensare ad
un paragone con uno studente della Normale di Pisa. Al MIT la retta "enorme
rispetto alle poche centinaia di euro che pago io per ricevere l'istruzione
superiore universitaria. In ogni caso, se non cago in testa anche ad un
ingegnere del MIT, potrebbe non avere il mio stesso grado di preparazione
teorica, formale. Certamente ha piú accesso a laboratori sperimentali e
materiale tecnologico d'avanguardia, ma non "detto che sia tutto qui: un
ingegnere americano ha spesso una conoscenza teorica lacunosa, pur sapendo
approcciare gli aspetti pratici, simulativi, realizzativi, generalmente
meglio di un ingegnere italiano, che per ad imparare ci mette molto meno.

Mi caga in testa, se ben preparato, un ingegnere del Politecnico di
Milano. E puó cagare in testa anche ad uno del MIT.

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 19 Jul 2011 17:02:40 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio news:1k4nxf1.ipz1vr19sebtaN%ptram@despammed.com...

> Studio sul Conte, un testo che mi sembra - se mi Ã" concesso un giudizio
> tranchant - antiquato (la letteratura tecnico-scientifica, ad esempio, Ã"
> liquidata in mezza pagina). Leggo che si tratta di un autore innovativo.
> Mi avranno rovinato i vecchi studi sul Paratore?

Il Conte che ho presente io, quello vecchio, Ã" molto vasto. Immagino che la tua sia una versione aggiornata alle nuove esigenze. Semmai era assai nozionistico, quasi erudito. Quindi non lontanissimo da Paratore, alla fine...

> Poi ci sono, per la parte monografica, l'Agricola di Tacito e il carme
> LXIV di Catullo da mandare a mente. DovrÃ² rinunciare alla birra, queste
> sere?

La birra non so.
Le letture personali sono molto belle, Catullo specialmente.

dR

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 19 Jul 2011 17:04:38 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"The Squash Delivery Boy" <deliverysquash@gmail.com> ha scritto nel messaggio news:j048c7\$c44\$1@speranza.aioe.org...

> Per gli studi sui generi lo Ã". Il suo libro piÃ¹ noto, su Virgilio, Ã" "Il
> genere e i suoi confini", ed Ã" splendido.

Era innovativo; mica Ã" proprio dell'altro ieri.
Concordo sul giudizio (in realtÃ quello che dici tu Ã" di Einaudi, ce n'Ã" un altro precedente che Ã" circolato in piÃ¹ edizioni, Einaudi e poi Garzanti).

dR

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [The Squash Delivery B](#) on Tue, 19 Jul 2011 17:07:26 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 7/19/11 6:57 PM, L'Esattore ha scritto:

> ad imparare ci mette molto meno.

Bravo, dovrebbe essere questo il risultato finale dell'educazione superiore.

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 19 Jul 2011 17:08:25 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k4nz1l.rho8lz1adjum8N%ptram@despammed.com...

>Mi appassiono ai

> lavori dei contadini delle Georgiche, ma Enea mi pare un pesce lesso.
> Didone Ã" una gran donna, una proto-femminista dalle idee chiare, ma che
> iagnosa! Catullo Ã" un porcaccione sboccacciato, e ogni volta che leggo
> qualcosa di suo devo rifugiarmi nella raffinatezza di Saffo. Di Plauto
> ammiro lo sperimentalismo linguistico, ma non riesco a staccargli di
> dosso quell'aria un po' da Bagaglino. Orazio Ã" un insopportabile
> saccente, Ovidio non mi annoia meno di un Marino. Ai vuoti giochini di
> parole dei neoteri non si sarebbe dovuta dedicare tanta preziosa carta.

Lol.

Bel pezzo. Altro che Eco e CarriÃ"re, dovevano intervistare te...:-))

Ah, prova a guardare la metrica di Catullo. Ti parrÃ" un po' meno facilone.
Per Plauto, proprio la scuola (l'ambito di studi) a cui appartiene Conte ha
prodotto del buon materiale critico, per esempio i primi saggi di Bettini
(Per un'antropologia dell'intreccio), o in ambito piÃ"1 tradizionale e meno
propiano-antropologico, quelli di Questa.

dR

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [The Squash Delivery B](#) on Tue, 19 Jul 2011 17:09:45 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 7/19/11 7:04 PM, Shapiro used clothes ha scritto:

> Era innovativo; mica Ã" proprio dell'altro ieri.

Adesso vado a cercarlo; deve avere una trentina d'anni. Io ho (se non Ã" andata persa nell'ultimo trasloco insieme alle ciabatte) l'edizione

Garzanti blu, di alcuni anni dopo.

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 19 Jul 2011 17:17:17 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"The Squash Delivery Boy" <deliverysquash@gmail.com> ha scritto nel messaggio news:j04dom\$q2n\$2@speranza.aioc.org...

> Adesso vado a cercarlo; deve avere una trentina d'anni. Io ho (se non Ã" andata persa nell'ultimo trasloco insieme alle ciabatte) l'edizione
> Garzanti blu, di alcuni anni dopo.

SÃ¬, me lo ricordo, i saggi erano su vari autori. L'ho letto a suo tempo e non l'ho mai acquistato, pentendomene (non lo ristampano, 'ste bestie. La Garzanti si merita quel che le succede).

Era la ripresa ampliata di una cosa uscita nella serie verde (mitica) di Einaudi.

Poi, assai piÃ¹ recentemente, ne Ã" uscito un altro, solo su Virgilio.

[http://www.einaudi.it/catalogo/\(tiporicerca\)/RicercaSemplice/\(authors\)/Gian%20Biagio%20Conte/\(searchSessionKey\)/Libri%20di%20Gian%20Biagio%20Conte/\(enableEinaudiScore\)/true/](http://www.einaudi.it/catalogo/(tiporicerca)/RicercaSemplice/(authors)/Gian%20Biagio%20Conte/(searchSessionKey)/Libri%20di%20Gian%20Biagio%20Conte/(enableEinaudiScore)/true/)

Il manuale invece era un malloppone di seicento pagine, con un sacco di dettagli impossibili da memorizzare.

Vedo che ne circolano versioni piÃ¹ umane.

dR

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 19 Jul 2011 17:26:18 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio news:j04bcb\$jkv\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> Dubito che tu possa cagare in testa a un ingegnere dell'MIT.

Mah.

Io ho visto in azione degli aspiranti linguisti del Mit, piÃ¹ o meno dell'etÃ dell'Esattore. VabbÃ©, lavorano con Noam Chomsky (quando Costui non deve salvare il mondo), per essere piÃ¹ precisi con i satrapi del venerabile Maestro. Ma le sparano grosse davvero; evidentemente Ã" il metodo del brain storming. Ci sarebbe poi un altro piccolo particolare: per loro esiste solo la grammatica generativo trasformazionale, nell'ultima versione ovviamente.

Ho fatto presente (l'argomento lo permetteva) che il primo Chomsky si rifaceva ai diagrammi di Markov e alla teoria dell'informazione di Shannon e Weaver (per dirla semplice; anche lui Ã partito da un'idea di dipendenza grammaticale che impegnava per lo piÃ¹ elementi adiacenti), mi hanno guardato come se nominassi tre sonatisti del Seicento.

Non dico non sapessero chi sono stati Saussure e Trubeckoj, ma poco ci mancava. Fra l'altro la tradizionale impostazione europea richiedeva che un linguista imparasse...le lingue; quante piÃ¹ poteva, possibilmente non solo "vive". Pare che la cosa non sia piÃ¹ cosÃ¬ importante. Paese che vai, pregi e magagne che trovi. Un minimo di prospettiva storica, e magari non buttar lÃ la prima ipotesi che viene...sarÃ io che sono un inguaribile passatista.

dR

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [L'Esattore](#) on Tue, 19 Jul 2011 17:29:33 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

L'Esattore ha spiegato il 19/07/2011 :

> Parliamo

preciso una cosa: ho sviluppato un tale disprezzo nei confronti dell'Ingegneria (soprattutto a causa di chi contribuisce a deformarla e renderla ciÃ² che Ã) che attualmente non cagherei in testa neppure ad un cestino. Ho preso la laurea triennale a dicembre, invogliato da un bellissimo argomento (la Robotica), ma sto seguendo con una noia e un disinteresse pressochÃ© infiniti la laurea magistrale. L'unico esame fin'ora interessante (e incidentalmente uno dei due che ho fatto, ammorbato dagli altri) trattava di tutt'altro (Teoria dei giochi).

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Tue, 19 Jul 2011 19:08:15 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"L'Esattore" <vdeiuliis@NOSPAMsupereva.it> ha scritto nel messaggio [news:4e25befe\\$0\\$15668\\$4fafbaef@reader2.news.tin.it](mailto:news:4e25befe$0$15668$4fafbaef@reader2.news.tin.it)...

> L'Esattore ha spiegato il 19/07/2011 :

>

>> Parliamo

>

> preciso una cosa: ho sviluppato un tale disprezzo nei confronti
> dell'Ingegneria (soprattutto a causa di chi contribuisce a deformarla e
> renderla ciÃ² che Ã) che attualmente non cagherei in testa neppure ad un
> cestino.

e perché mai? Non è dessa una nobile materia????

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Herr von Faninal](#) on Tue, 19 Jul 2011 19:12:07 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e25be36\$0\$15669\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>

> "Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio

> news:j04bcb\$jkv\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> Dubito che tu possa cagare in testa a un ingegnere dell'MIT.

>

> Mah.

> Io ho visto in azione degli aspiranti linguisti del Mit,

MIT starebbe per Massachussets Institute of Technology. Che, come indica il nome, è specializzato in materie tecniche, vale a dire scientifiche.

Se è per quello c'è pure una sezione musicologica, e il docente è sopraffino (Lowell Lindgren, specialista di Bononcini, peraltro) ma a nessun musicologo verrebbe in mente di studiare all'MIT

So che hanno la fregola della linguistica, ma ci sono sicuramente università migliori per quella materia.

Se poi uno pensa che l'MIT sia una sciocchezza in confronto alle Università italiane, e che magari l'Italia è una meraviglia (tecnologicamente parlando, perché di questo si parlava, e non della grammatica generativo trasformazionale - che peraltro ignoro cosa sia), beh, non saprei cosa replicare. La cosa mi lascia senza parole né argomenti.

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Herr von Faninal](#) on Tue, 19 Jul 2011 19:13:40 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"L'Esattore" <vdeiuliis@NOSPAMsupereva.it> ha scritto nel messaggio
news:4e25b778\$0\$15666\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> Scriveva Herr von Faninal martedì, 19/07/2011:

>

>> dipende. Quale, chi?

>> Dubito che tu possa cagare in testa a un ingegnere dell'MIT.

>> Casomai il contrario...

>

> Parliamo di due cose completamente diverse. Ma proprio completamente. Se

- > proprio volessi fare un paragone col MIT, allora dovresti pensare ad un
- > paragone con uno studente della Normale di Pisa. Al MIT la retta è enorme
- > rispetto alle poche centinaia di euro che pago io per ricevere
- > l'istruzione superiore universitaria.

Dipende. Mio cugino ha fatto l'MIT senza sborsare una lira. Tutto a suon di borse di studio perché aveva voti supersonici. (e mio padre ha fatto Harvard con lo stesso metodo)

Negli USA le Università costose le pagano solo quelli che non hanno il cervello abbastanza fino per ottenere una borsa di studio. (leggi figli scemi dei ricchi)

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Federico Gnech](#) on Tue, 19 Jul 2011 19:29:56 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 19/07/2011 19:26, Shapiro used clothes ha scritto:

- > Non dico non sapessero chi sono stati Saussure e Trubeckoj, ma poco ci
- > mancava. Fra l'altro la tradizionale impostazione europea richiedeva che
- > un linguista imparasse...le lingue; quante più poteva, possibilmente non
- > solo "vive". Pare che la cosa non sia più così importante. Paese che
- > vai, pregi e magagne che trovi. Un minimo di prospettiva storica, e
- > magari non buttarla la prima ipotesi che viene...sarà io che sono un
- > inguaribile passatista.

Rimpiangi la vecchia 'glottologia' insomma (tra parentesi, le due 'glottologie' che ho malamente dato a suo tempo qui a Ve erano in realtà pura grammatica generativa e gran sintagmi a graffa). Non difendo Chomsky perché non conosco il dibattito linguistico attuale. Noto però che ultimamente - anche per motivi strumentali - è abbastanza diffusa la tendenza a demolirlo (anche) come studioso. Io continuo a credere che il suo contributo sia stato fondamentale, poi gli epigoni...bah, non so.

Tornando al MIT e dintorni: un'amica fece un semestre al Boston College (incontrando proprio il vecchio Noam in ascensore) e un suo docente di psicologia-quarhecosa sembrava convinto che ci fossero tre canali televisivi in tutto il territorio europeo, e le chiese se in Italia si aveva tutti la lavatrice in casa.

Come diceva Michael Douglas in 'Un giorno di ordinaria follia'?
"Sovraspecializzati e sottoacculturati?"

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Herr von Faninal](#) on Tue, 19 Jul 2011 20:36:34 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio news:j04lvk\$6er\$1@dont-email.me...

> Tornando al MIT e dintorni: un'amica fece un semestre al Boston College
> (incontrando proprio il vecchio Noam in ascensore) e un suo docente di
> psicologia-quarchecosa sembrava convinto che ci fossero tre canali
> televisivi in tutto il territorio europeo, e le chiese se in Italia si
> aveva tutti la lavatrice in casa.

ah, ma era uno che sapeva dov'era l'Italia? No, perché è dura trovarne :-)

> Come diceva Michael Douglas in 'Un giorno di ordinaria follia'?
> "Sovraspecializzati e sottoacculturati?"

esattamente :-)

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [ptram](#) on Tue, 19 Jul 2011 20:42:57 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Shapiro used clothes <vittoriocol@tin.it> wrote:

> Il Conte che ho presente io, quello vecchio, Ã" molto vasto. Immagino che la
> tua sia una versione aggiornata alle nuove esigenze.

Ã^ una versione depurata della parte antologica. Per un totale di 790 pagine residue.

> Semmai era assai nozionistico, quasi erudito. Quindi non lontanissimo da
> Paratore, alla fine...

Ã^ erudito, o almeno vuole suonare erudito. Si dilunga molto su alcuni dettagli (ad esempio i metri di Cinna), e non sfiora nemmeno questioni fondamentali come il contesto politico in cui si muove Virgilio (che trovo meglio rappresentato in testi di iconografia come quelli di Zanker), o le fonti della lingua di Plauto (le lingue della medicina, della psicologia o delle scienze applicate non sembrano del resto i principali interessi di Conte, piÃ¹ facilmente in estasi per le nugae).

In genere i manuali scolastici mi disgustano. Fa eccezione il magnifico testo di Storia Medievale di Sergi e Bordone con cui ho recentemente sostenuto un esame, ma che i docenti stanno meditando di sostituire con qualcosa di piÃ¹ tradizionale e "meno difficile". Non travisare i fatti

con un'eccessiva semplificazione Ã" equivalente ad essere "difficile"?

> Le letture personali sono molto belle, Catullo specialmente.

Uff. Quel coleus, moechus, pathicus e cinaedus. Sottraendo tempo ad Harnoncourt, LÃ©vi-Strauss, Husserl e Warburg, vedrÃ² di imparare qualche utilissimo, leziosissimo metro.

Grazie per i premurosi consigli. Prima o poi imparerÃ² anche a mangiare i cavoli.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 19 Jul 2011 21:31:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j04l19\$p7s\$2@nnrp-beta.newsland.it...

> MIT starebbe per Massachussets Institute of Technology.

Fin qui ci arrivo persino io, ma grazie.

>Che, come indica il
> nome, Ã" specializzato in materie tecniche, vale a dire scientifiche.

Lo statuto della Linguistica Ã" stato considerato per alcuni decenni scientifico tout court; ora le cose stanno in modo un po' differente, ma c'Ã" anche da dire che Ã" cambiato il quadro teorico di riferimento (nessuna scienza umana Ã" tale alla stessa stregua delle scienze positive, ma ciÃ² non toglie che almeno alcune scienze umane si avvalgano di metodi logici ben precisi, in testa a tutti il meccanismo di falsificazione delle ipotesi che si impiega anche nelle scienze esatte). Fatto sta che Syntactic Structures, conosciuto in Italiano come Le strutture della Sintassi, il testo che ha praticamente inaugurato la Grammatica generativa nel lontano 1956, venne finanziato da vari settori dello USA Army, dalla National Science Foundation, dalla Eastman Kodak. Direttamente, non come contorno obbligatorio di altri progetti di ricerca.

Insomma, all'epoca direi che ci credevano. Non si trattava della gentile concessione di un'elemosina collaterale al dipartimento di Studi Umanistici, il pedaggio da pagare per ottenere ben altro. Analogo discorso per la ricerca che sta dentro alla prima importante svolta nella materia, cioÃ" lo studio conosciuto in Italiano come Aspetti della teoria della Sintassi (1965), finanziata da una borsa di studio di Esercito, Marina, Aviazione e altre istituzioni che ora non ricordo di preciso. Discorso analogo si

potrebbe fare con i successivi lavori di Chomsky e dei suoi collaboratori, lungo gli anni '70 e '80.

Detto brutalmente: la Linguistica non era un settore secondario, al Mit. E non credo lo sia ora.

- > So che hanno la fregola della linguistica, ma ci sono sicuramente
- > università
- > migliori per quella materia.

Fregola condivisa da esercito, industrie della (tele)comunicazione e via dicendo.

E dalla maggior parte dei linguisti che ho conosciuto, che al Mit ci sarebbero andati di corsa; francamente, non faccio fatica a capirli. Non c'è dubbio che negli ultimi decenni, fino a non molti anni fa, le novità più stimolanti siano venute da là.

Ma si parlava di completezza della preparazione, non divaghiamo.

Ora, in quei due o tre dottorandi o quel che erano del Mit che ho sentito parlare io, non ho potuto fare a meno di notare (a proposito; non l'ho notato solo io, che sarebbe il meno) una preparazione fortemente orientata in un senso, e in uno soltanto. Può essere utile e funzionale. E' sicuramente stimolante, aiuta i giovani ad esprimersi creativamente. Può anche non essere l'ideale. Proprio in senso propositivo. L'eredità storica dei problemi vecchi aiuta a superare i nuovi, se vogliamo sintetizzare in una banalità.

Anche il Mit, persino il Mit, fatto di esseri umani, le cui scelte possono presentare pro e contro.

- > Se poi uno pensa che l'MIT sia una sciocchezza in confronto alle
- > Università
- > italiane,

Cosa che non ho detto.

Ho presente per un paio di linguisti italiani che, con una preparazione più tradizionale (che non escludesse la prospettiva storica della materia, per esempio, e altre cosucce che oltreoceano sembravano simpatiche sciocchezze*) al Mit hanno fatto assai bene. La preparazione più tradizionale impartita in Europa (e in Italia) non solo non era un ostacolo, un peso inutile, è stata addirittura una marcia in più.

>e che magari l'Italia è una meraviglia

Per carità.

Bisogna sempre dire che l'Italia merda, va da sé.

- >(tecnologicamente parlando,
- > perché di questo si parlava,

Mah.

Io ho inteso che si parlasse di completezza della preparazione.
E ribadisco: un bravo, dotato studente di linguistica italiano o comunque europeo, puÃ² inserirsi perfettamente in quell'ambiente: Ã¨ meno abituato al metodo di lavoro, ma ha i mezzi per formulare le proprie ipotesi pure meglio.

Non Ã¨ automaticamente in uno stadio di inferioritÃ in quanto prodotto del terzo mondo. Anzi.

Permettimi poi di aggiungere che sempre di individui si tratta. Non di polli da batteria.

>e non della grammatica generativo trasformazionale - che peraltro ignoro >cosa sia),

Oh, una di quelle cose noiose e complesse che suggestionano la gente. E che probabilmente non servono a nulla.

>beh, non

> saprei cosa replicare. La cosa mi lascia senza parole nÃ© argomenti.

Ti ho strappato una bella ammissione, accidenti.

dR

*Ricordo un seminario di fonologia generativa in cui la differenza (capitale) fra fonetica e fonologia restava sullo sfondo. E ne nascevano dei bei problemi, fra l'altro. Anche se a prima vista questa differenza era sembrata una sega mentale da europei, del tutto inutile. Poi mi sono accorto che le stesse osservazioni le aveva fatte (meglio ovviamente) Tullio de Mauro, un saussuriano di ferro, che proprio l'ultimo in questo settore non Ã¨.

Un'altra considerazione che si puÃ² fare Ã¨ interdisciplinare: da un paio di decenni ci si affanna, tanto negli studi linguistici puri quanto in quelli applicati (al testo letterario, all'antropologia e via dicendo) a rifiutare con la maggiore enfasi possibile l'ereditÃ dello Strutturalismo. Cosa giusta, opportuna, per caritÃ . Mentre noi europei ci flagellavamo, gli Americani continuavano a muoversi, in tante importanti questioni, sulla falsariga offerta dal loro di Strutturalismo (Bloomfield, per intenderci; ed Ã¨ il caso migliore) che Ã¨ pure piÃ¹ pernicioso. Anche al Mit.

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 19 Jul 2011 22:07:35 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio news:j04lvk\$6er\$1@dont-email.me...

> Rimpiangi la vecchia 'glottologia' insomma

No.

Se intendi la linguistica storico comparativa, che comunque Ã utile e importante, no, nel senso che non rimpiango il ruolo monopolistico che in Italia ha rivestito troppo a lungo, a totale detrimento della teoria e della linguistica sincronica. E' un po' come con le discipline filologiche; da sole non sono teoria della letteratura, nÃ© metodo critico, ma senza proprio non si puÃ² fare. Non c'Ã neppure una buona formazione, senza (altra cosa sulla quale potrei innescare una piccola polemica antiesterofila).

Penso semplicemente che quel che Ã venuto prima degli anni '50 (e dopo gli anni '80 del diciannovesimo secolo) non sia da buttare nel cesso, ecco.

Fa bene, fa bene eccome. Fa bene faticare su Trubeckoj, fa bene rompersi la testa persino su Hjelmslev, padre di una corrente che non ha prodotto un solo, per quel che ne so, studio concreto ed esaustivo di una lingua. Ma senza Hjelmslev le discipline semiologiche non sarebbero quel che sono. Proviamo a chiedere a Eco, cosa pensa di Hjelmslev. Ancora all'inizio degli anni '90 ci faceva fare le tesi di Laurea.

VerrÃ anche il momento di rivalutare Benvenuto Terracini, spero.

>(tra parentesi, le due 'glottologie' che ho malamente dato a suo tempo qui >a Ve erano in realtÃ pura grammatica generativa e gran sintagmi a graffa).

E ti dico i nomi dei professori; G. Cinque (che ha studiato e insegnato proprio negli Usa, se ricordo bene), A.Cardinaletti (bravissima) e A. Giorgi (anche lei, bravissima). Io ho conosciuto la Giorgi meglio degli altri due. Di Cinque ho seguito qualche lezione. Si spiegava forse meglio in Inglese che in Italiano. E' stato il primo corso non di lingua e letteratura straniera ad essere tenuto nelle due lingue.

Proprio con la Giorgi parlavo, una decina abbondante di anni fa, di Strutture della Sintassi. Lei a bruciapelo mi ha detto: quel libro ormai ha un valore esclusivamente storico, a lei interessa quello? Per dire, la mentalitÃ. Ma poi ci dava da studiare i libri su Popper e sul modus tollens, per chiarire proprio la dimensione teorica. E c'era poco da sparare ipotesi strampalate. Questo con tutti e tre. Erano (e sono, credo) una bella sintesi di influenze miste, direi.

>Non difendo Chomsky perchÃ non conosco il dibattito linguistico attuale.

Mi sono fermato al programma minimalista.

Non sono sicuro di averlo capito (come non sono proprio sicuro con la fase precedente, government & binding, mentre la teoria sintagmatica x barra mi Ã sufficientemente chiara...credo).

Ci vuole tempo, calma e voglia. Studiare queste cose di notte Ã un po' difficile, bisogna esercitarsi tanto e non lasciar mai cadere l'argomento. E poi diciamolo, io ho interessi prevalentemente letterari. Anche se la disciplina Ã affascinante, ed Ã concreta. Aiuta ad essere concreti anche in campo letterario, come la Filologia.

>Noto perÃ² che ultimamente - anche per motivi strumentali - Ã¨ abbastanza diffusa la tendenza a demolirlo (anche) come studioso.

Un po' se l'Ã¨ cercata. Posso dirlo? Tanta politica di quart'ordine che ha assorbito tempo prezioso.

>Io continuo a credere che il suo contributo sia stato fondamentale, poi gli >epigoni...bah, non so.

Sicuramente.

Peraltro le varie fasi della sua teoria non sono un suo prodotto esclusivo, non credo.

E' tuttora la Linguistica moderna. Inoltre ha saputo armonizzarsi con molti altri studi interessanti (la pragmatica, la linguistica testuale, la linguistica tipologica).

Proprio due settimane fa ho letto, per rinfrescarmi la memoria e anche per aggiornamento, un manuale recente di Linguistica testuale. Illustrava una connessione che non ho mai incontrato proprio con l'argomento principe della vecchia Linguistica storico comparativa, la ricostruzione di lingue o famiglie linguistiche "morte" come il (presunto) indoeuropeo.

Ci sono lingue in cui l'ordine delle parole nella frase (che poi Ã¨ un classico argomento tipologico) Ã¨ determinato soprattutto dai ruoli sintattici, SVO e via dicendo. Altre lingue tuttora parlate privilegiano sotto questo aspetto l'articolazione lineare basata sul topic o sul focus, che sono di pertinenza testuale anche se intrattengono rapporti con la sintassi. Ora, si Ã¨ ipotizzato che in realtÃ si tratti di fasi in successione diacronica, ovviamente non di tipo deterministico o teleologico, piuttosto che di alternative nette. Un po' come la conferma che la x-barra ha avuto proprio in campo tipologico.

Una di quelle cose che ti riempiono di soddisfazione a leggersi, anche se Ã¨ l'una di notte...:-))

> Tornando al MIT e dintorni: un'amica fece un semestre al Boston College > (incontrando proprio il vecchio Noam in ascensore) e un suo docente di > psicologia-quarchecosa sembrava convinto che ci fossero tre canali > televisivi in tutto il territorio europeo, e le chiese se in Italia si > aveva tutti la lavatrice in casa. > Come diceva Michael Douglas in 'Un giorno di ordinaria follia'? > "Sovraspecializzati e sottoacculturati?"

LOL

Chomsky in ascensore: pare Marshall McLuhan in Annie Hall di WA ("Piacere, sono M.McLuhan. Lei del mio lavoro non ha capito nulla. Lei sostiene che ogni mia topica sia utopica...").

dR

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [llogi](#) on Tue, 19 Jul 2011 22:28:33 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Paolo Tramannoni <ptram@despammed.com> wrote:

> Non Ã" per far partire una polemica su Roma o altre cittÃ , ma vorrei
> segnalarvi che per considerare Roma perfetta bisogna essere romani. A
> noi di fuori Roma, tanto perfetta la capitale non sembra. Ã^ un po' una
> questione di pelle, un po' di constatazione di oggettive carenze
> rispetto ad almeno due o tre altre capitali europee.

Tempo fa mi Ã" capitato di seguire due concerti in giornate successive, uno a Istanbul e uno a Roma. A Istanbul hanno un buon aeroporto, pulito ed efficiente. La cittÃ Ã" tenuta passabilmente bene, ho mangiato discretamente spendendo il giusto. Poi ci siamo trasferiti a Roma. Al terminale c'era una stanza di bagagli abbandonati dalla quale usciva puzza di cadavere. Per avere indietro le valigie Ã" servita un'ora e mezza. Al ristorante ci hanno pelato per mangiare due mediocri pastasciutte e due dolci; la cameriera serviva masticando chewing-gum (mai visto da nessuna parte del mondo).

Dimenticavo, a Istanbul hanno pagato subito. Diciamo che il pagamento di Roma si Ã" fatto attendere.

--
Luca Logi - Firenze - Italy e-mail: llogi@dada.it
Home page: <http://www.angelfire.com/ar/archivarius>
(musicologia pratica)

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 19 Jul 2011 22:36:58 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k4oaql.1jmclydj7lkjN%ptram@despammed.com...

> Ã^ una versione depurata della parte antologica. Per un totale di 790
> pagine residue.

La miseria. Per 6 miseri crediti?

> Uff. Quel coleus, moechus, pathicus e cinaedus.

Se non sbaglio il LXIV Ã" l'Attis. C'Ã" un interesse che va ben al di lÃ della lingua. Usi l'edizione di Della Corte?

> Grazie per i premurosi consigli. Prima o poi imparerÃ² anche a mangiare i
> cavoli.

La mitica brassica.

dR

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [Federico Gnech](#) on Wed, 20 Jul 2011 07:38:41 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 20/07/2011 00:28, Luca Logi ha scritto:

> Tempo fa mi Ã¨ capitato di seguire due concerti in giornate successive,
> uno a Istanbul e uno a Roma. A Istanbul hanno un buon aeroporto, pulito
> ed efficiente. La cittÃ Ã¨ tenuta passabilmente bene, ho mangiato
> discretamente spendendo il giusto.

Mah. Sono innamorato di quella cittÃ ma questa mi pare un po' forte.
Premesso che Istanbul Ã¨ grande cinque volte Roma (che peraltro pare sia ancora la capitale di uno dei primi dieci paesi industrializzati del mondo), capiamoci sul 'passabilmente'. Se cammini per Istiklal niente da dire: la via dello struscio e delle grandi firme. Ma basta scendere giÃ¹ dalla torre di Galata, in una zona che Ã¨ pieno centro storico, per vedere l'abbandono di un quartiere che era (era) tra i piÃ¹ ricchi e cosmopoliti del mondo. Dall'altra parte del Corno d'oro, a Sultanahmet, il quartiere piÃ¹ frequentato dai turisti (ci sono il Topkapi, S.Sofia, la Moschea Blu, etc.), deviando un po' dai monumenti principali ti ritrovi in una cittÃ che pare uscita dai bombardamenti. In generale resistono ancora tanti 'terreni vaghi' riempiti di macerie, e le discontinuitÃ tra le varie zone sono enormi, mai viste in nessuna capitale europea, se non la Berlino di vent'anni fa. Le mie impressioni risalgono a due anni fa, ma nonostante la straordinaria ascesa della Turchia, dubito la situazione sia cambiata molto.

Poi ci siamo trasferiti a Roma. Al
> terminale c'era una stanza di bagagli abbandonati dalla quale usciva
> puzza di cadavere. Per avere indietro le valigie Ã¨ servita un'ora e
> mezza. Al ristorante ci hanno pelato per mangiare due mediocri
> pastasciutte e due dolci; la cameriera serviva masticando chewing-gum
> (mai visto da nessuna parte del mondo).

VabbÃ qui sei alla provocazione aperta. Se c'Ã¨ veramente un campo nel quale Roma batte Istanbul venti a zero Ã¨ proprio la cucina (e considera che amo la cucina levantina e mediorientale). Il cambio Ã¨ favorevole, ad Istanbul, tutto qui.

> Dimenticavo, a Istanbul hanno pagato subito. Diciamo che il pagamento di
> Roma si "fatto attendere".

L' - non vogliono fare brutta figura con gli ospiti.

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Herr von Faninal](#) on Wed, 20 Jul 2011 08:52:39 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e25f794\$0\$44203\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>
> "Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
> news:j04l19\$p7s\$2@nnrp-beta.newsland.it...

>
>> MIT starebbe per Massachussets Institute of Technology.

>
> Fin qui ci arrivo persino io, ma grazie.

lo sapevo che ti arrabbiavi :-)

>
>> Che, come indica il
>> nome, è specializzato in materie tecniche, vale a dire scientifiche.

>
> Lo statuto della Linguistica è stato considerato per alcuni decenni
> scientifico tout court;

sì, ma qui è una questione di pure etichette. Ovviamente la linguistica non
è una materia che si insegna, per dire, in un Politecnico.

> Detto brutalmente: la Linguistica non era un settore secondario, al Mit. E
> non credo lo sia ora.

>
>> So che hanno la fregola della linguistica, ma ci sono sicuramente
>> università
>> migliori per quella materia.

>
> Fregola condivisa da esercito, industrie della (tele)comunicazione e via
> dicendo.

la fregola grossa del MIT è la matematica, per quanto ne so.

- > Ma si parlava di completezza della preparazione, non divaghiamo.
- > Ora, in quei due o tre dottorandi o quel che erano del Mit che ho sentito
- > parlare io, non ho potuto fare a meno di notare (a proposito; non l'ho
- > notato solo io, che sarebbe il meno) una preparazione fortemente orientata
- > in un senso, e in uno soltanto.

questo è invece tipico dell'insegnamento americano. Iperspecializzazione e sottocultura generalizzata.

- >> Se poi uno pensa che l'MIT sia una sciocchezza in confronto alle
- >> Università
- >> italiane,
- >
- > Cosa che non ho detto.

volevo solo dire che la preparazione scientifica (materie quali la matematica, ingegneria, ecc) per quanto mi consta è molto, molto alta.

- >>e che magari l'Italia è una meraviglia
- >
- > Per carità.
- > Bisogna sempre dire che l'Italia è merda, va da sé.

ho detto questo?
certo che no! PARlavo dell'MIT

- >
- >>(tecnologicamente parlando,
- >> perché di questo si parlava,
- >
- > Mah.
- > Io ho inteso che si parlasse di completezza della preparazione.

ah, io ero partita dall'ingegneria. Perché l'Esattore parlava di ingegneria, che è la sua materia.
Mi sono attenuta al particolare. Devo avere una testa americana, che non riesco mai ad avere una visione globale delle cose :-)

- >>e non della grammatica generativo trasformazionale - che peraltro ignoro
- >>cosa sia),
- >
- > Oh, una di quelle cose noiose e complesse che suggestionano la gente. E
- > che probabilmente non servono a nulla.

magari è meravigliosa.

Ma, ribadisco, avendo io una crapa più americana, tendo a sapere solo della mia materia e ad essere carente sulle altre. Cosa che però io dichiaro, va detto.

>
>>beh, non
>> saprei cosa replicare. La cosa mi lascia senza parole né argomenti.
>
> Ti ho strappato una bella ammissione, accidenti.

ribadisco, sono iperspecializzata e sottoacculturata :-)

>
> dR
>
> *Ricordo un seminario di fonologia generativa in cui la differenza
> (capitale) fra fonetica e fonologia restava sullo sfondo. E ne nascevano
> dei bei problemi, fra l'altro. Anche se a prima vista questa differenza
> era sembrata una sega mentale da europei, del tutto inutile. Poi mi sono
> accorto che le stesse osservazioni le aveva fatte (meglio ovviamente)
> Tullio de Mauro, un saussuriano di ferro, che proprio l'ultimo in questo
> settore non è.
> Un'altra considerazione che si può fare è interdisciplinare: da un paio di
> decenni ci si affanna, tanto negli studi linguistici puri quanto in quelli
> applicati (al testo letterario, all'antropologia e via dicendo) a
> rifiutare con la maggiore enfasi possibile l'eredità dello Strutturalismo.
> Cosa giusta, opportuna, per carità. Mentre noi europei ci flagellavamo,
> gli Americani continuavano a muoversi, in tante importanti questioni,
> sulla falsariga offerta dal loro di Strutturalismo (Bloomfield, per
> intenderci; ed è il caso migliore) che è pure più pernicioso. Anche al
> Mit.

ecco, non c'ho capito una cippalippa. Abbi pazienza. Noi americani siamo limitatissimi :-))))

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Wed, 20 Jul 2011 08:54:17 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
[news:j060lv\\$fe0\\$1@dont-email.me...](mailto:news:j060lv$fe0$1@dont-email.me...)

> Vabbè qui sei alla provocazione aperta. Se c'è veramente un campo nel
> quale Roma batte Istanbul venti a zero è proprio la cucina (e considera
> che amo la cucina levantina e mediorientale).

sicuro, ma non negli aeroporti. Che sono peraltro un posto dove uno normale

non si sogna di mangiare nemmeno un biscotto. Mai visto un aeroporto dove si mangia decentemente.

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Wed, 20 Jul 2011 09:08:51 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Shapiro used clothes <vittoriocol@tin.it> wrote:

> > Ã^ una versione depurata della parte antologica. Per un totale di 790
> > pagine residue.
> La miseria. Per 6 miseri crediti?

In realtà , nove. PerÃ² c'Ã¨ da mandare a mente i primi tre libri dell'Eneide, una ventina di carmi di Catullo, e conoscere perfettamente l'Agricola e il Carme LXIV.

> Se non sbaglio il LXIV Ã¨ l'Attis. C'Ã¨ un interesse che va ben al di lÃ della
> lingua. Usi l'edizione di Della Corte?

Nelle edizioni Ramous e Rizzo che uso, l'Attis Ã¨ il 63. Non trovo piÃ¹ l'edizione Einaudi, quindi non posso verificare anche l'Ã¬. Il 64 dovrebbe essere il pometto dedicato a Teseo.

DÃ i, dammi delle dritte per far credere al prof di aver approfondito l'argomento! :-)

> La mitica brassica.

Trovo notizia di Catullo che difende il cavolo in senato. Pascoli lo esalta nelle Myricaee. Amare i cavoli e amare Catullo sono tutt'uno.

Ciao,
Paolo
(che in realtà ama molto cavolo e verza, cavoli!)

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Wed, 20 Jul 2011 09:16:53 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Herr von Faninal <big@bang.com> wrote:

> sicuro, ma non negli aeroporti. Che sono peraltro un posto dove uno normale
> non si sogna di mangiare nemmeno un biscotto. Mai visto un aeroporto dove si
> mangia decentemente.

A Monaco di Baviera forse non si mangia decentemente, ma non Ã¨ nemmeno disgustoso. I vari ristori (compreso l'italiano) mi sembrano dignitose mense con cibo preparato al momento. Meglio della pasta precotta che mi passarono a Malpensa (sÃ¬, dovetti mangiare all'aeroporto per cause di forza maggiore - volo soppresso, lungo soggiorno in aeroporto).

Allo Charles de Gaulles mi sembra di aver visto solo fast-food, ma non mi sono mai soffermato troppo (visto che fuori di lÃ¬ il cibo Ã¨ dappertutto e dappertutto buono). Ad Halifax il cibo sembra paragonabile a quello del resto della cittÃ , che Ã¨ appunto soprattutto popolata di fast-food. Nulla ricordo di Francoforte, nulla di Stansted, nulla di Heathrow (che comunque Ã¨ un aeroporto talmente sporco che non mi azzarderei a prenderci una cocacola). Secoli fa, a San Francisco mi diedero un brownie moscio e triste, un caffÃ¨ che lasciai lÃ¬. Che vergogna.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 20 Jul 2011 09:37:33 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j06541\$jeb\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> lo sapevo che ti arrabbiavi :-)

Un'altra volta che mi chiedi di Pasolini ti racconto tutto il Graves in due facciate (stile: ho letto Guerra e Pace con il metodo della lettura veloce: parla della Russia). :-)

Oh, una volta che non ci cascassi, che non ti dessi retta.

> sÃ¬, ma qui Ã¨ una questione di pure etichette.

La scientificitÃ vera e presunta della cosiddette Scienze Umane? Mah, se lo dici tu.

C'Ã¨ gente che ci ha costruito sopra una carriera accademica, buon per loro.

>Ovviamente la linguistica non Ã¨ una materia che si insegna, per dire, in un >Politecnico.

In Europa no.

Negli Usa degli ultimi decenni, sÃ¬.

Loro volevano fare un aereo guidato verbalmente, evidentemente. Intento reso obsoleto dallo sviluppo dell'informatica. E' indubbio che un pilota d'aereo

militare (e forse anche civile) oggi non potrebbe guidare l'aereo, senza computer di bordo.

Forse allora immaginavano di risolvere la sofisticazione della macchina e la difficoltà dell'interazione (non solo con la macchina: un pilota deve ovviamente guidare, sparare, badare a quello che fanno gli altri e possibilmente riportare il tutto a casa) in modo diverso da quanto poi accaduto. Hanno finanziato comunque ricerche interessantissime. E di fronte a questo, tanto di cappello. Qui s'è l'Italia ci fa una figura di merda.

Pochi soldi, buttiamoli pure via. Come la storia della regione veneto che si mangia le borse di studio e poi finanzia la sagra della salamella (170 000 euro circa; le borse di studio che sono sparite erano peraltro 5 milioni). Mi viene in mente solo ora che forse quella del vecchio Noam (anche cattiva coscienza).

Forse fa il radicale liberal (anche, di nuovo) per combattere certi brutti ricordi; i soldi dello US Army lui li ha presi, eccome.

Anche se non credo che abbia mai pensato realisticamente di dar loro quel che speravano, se quel che speravano quanto può sembrare ora, a rileggere il materiale disponibile.

> la fregola grossa del MIT la matematica, per quanto ne so.

Saranno dei perversi polimorfi pure loro, capaci di infregolarsi su pi frontali simultaneamente.

> questo invece tipico dell'insegnamento americano. Iperspecializzazione e
> sottocultura generalizzata.

L'hai detto tu, eh.

Non io.

Io ho solo parlato di un'inclinazione che ho notato in pi di una persona, peraltro sulla base di una campionatura assai ridotta.

> volevo solo dire che la preparazione scientifica (materie quali la
> matematica, ingegneria, ecc) per quanto mi consta molto, molto alta.

Non ci piove.

> ah, io ero partita dall'ingegneria. Perch' l'Esattore parlava di

> ingegneria, che la sua materia.

> Mi sono attenuta al particolare. Devo avere una testa americana, che non

> riesco mai ad avere una visione globale delle cose :-)

Vedi sotto.

> magari meravigliosa.

> Ma, ribadisco, avendo io una crapa pi americana, tendo a sapere solo

> della mia materia e ad essere carente sulle altre.

Nelle discipline umanistiche Ã difficile se non impossibile, imho.

> ribadisco, sono iperspecializzata e sottoacculturata :-)

Vai a quel paese, vai. :-))))

> ecco, non c'ho capito una cippalippa. Abbi pazienza. Noi americani siamo
> limitatissimi :-))))

Vedi sopra. :-))))

dR

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Federico Gnech](#) on Wed, 20 Jul 2011 09:40:54 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 20 Lug, 09:54, "Herr von Faninal" <b...@bang.com> wrote:

> "Federico Gnech" <federicogn...@gmail.com> ha scritto nel
messaggionews:j060lv\$fe0\$1@dont-email.me...

>

> > VabbÃ qui sei alla provocazione aperta. Se c'Ã veramente un campo nel
> > quale Roma batte Istanbul venti a zero Ã proprio la cucina (e considera
> > che amo la cucina levantina e mediorientale).

>

> sicuro, ma non negli aeroporti. Che sono peraltro un posto dove uno normale
> non si sogna di mangiare nemmeno un biscotto. Mai visto un aeroporto dove si
> mangia decentemente.

Dipende anche dalle aspettative. Non cerco un ristorante vero e proprio in aeroporto, mi accontento di un panino ben preparato. A Parigi-CDG c'e' Pomme de Pain, che trovo sempre buonino..comunque una spanna sopra a qualunque trista catena d'aeroporto italiano, con quelle focacce sintetiche, il pomodoro de plastica e la "mozzarella" de gomma. Freddi di frigo.

F.

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 20 Jul 2011 09:49:24 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j06541\$jeb\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> ecco, non c'ho capito una cippalippa. Abbi pazienza. Noi americani siamo
> limitatissimi :-))))

Detto sinteticamente (ho voglia di romperti i cosi): Saussure & i suoi seguaci escogitano una costruzione concettuale assai sottile per separare la realizzazione materiale dei suoni dal loro valore funzionale. Il rapporto fra le due cose Ã radicalmente arbitrario, nel senso che Ã indipendente dalle caratteristiche fisiche dei suoni; Ã fissato dalla lingua. Anche per questo la lingua deve essere appresa; bisogna imparare a valorizzare solo alcune proprietÃ fisiche della catena parlata, che sono scelte arbitrariamente dalla lingua.

Mi Ã capitato di leggere (e sentire) discussioni di fonologia generativa in cui la cosa appariva ininfluyente: loro puntano sui suoni fisici. Salvo poi produrre problemi non da poco, giÃ in sede di trascrizione: ad esempio, i suoni prodotti concretamente dai parlanti sono molto, molto diversi fra loro, da un punto di vista fisico (acustico e persino articolatorio, a volte), anche quando rappresentano la stessa unitÃ funzionale (esempio tipico saussuriano; la parola "guerre" Ã sempre la stessa, ma in bocche diverse assume realtÃ fisiche assai diverse). La linguistica di impronta saussuriana risolve la cosa distinguendo fra foni (i suoni fisici) e fonemi (le entitÃ funzionali, che sono a loro volta oppostive e differenziali, di cui i foni sono il supporto materiale). Se invece si pretende che l'unitÃ funzionale sia il suono stesso (che poi Ã un'ereditÃ della linguistica bloomfieldiana; una specie di rasoio di Occam, che vorrebbe eliminare un livello di rappresentazione mentale inutile, secondo loro; e questo livello Ã appunto quello del fonema) ci si imbatte in una serie di problemi assai tediosi. Per cui alla fine Ã piÃ conveniente ammettere che qualcosa come il fonema (anche se il concetto poi si Ã evoluto, ma tutto sommato non radicalmente) alla fine esiste, ed esiste il connesso livello di rappresentazione mentale. La cosa curiosa Ã che questo aspetto della materia si ripercuote anche sulla Linguistica storica.

dR

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 20 Jul 2011 09:57:10 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:8c77bd7d-7d2c-4746-8a9a-f1169b98c421@n28g2000vbs.googlegroups.com...

>Parigi-CDG c'e' Pomme de Pain

Era una catena sparsa per tutta la cittÃ .
Tutt'altro che male.

dR

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [daniel pennac \porta](#) on Wed, 20 Jul 2011 10:14:05 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
news:j0414n\$d9f\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>
> "luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:5a9c97a8-5329-4ddd-9a5b-129ef4f36f0f@l18g2000yql.googlegroups.com...
>
>
>> non è detto, c'è gente che viene stuprata già alla materna
>
> urca. Per fortuna a me non han fatto nulla. Tu sei stato stuprato?
>

Direi di no, altrimenti non ne scriverebbe con tale leggerezza, guardandosi
in giro per vedere l'effetto che fa.

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica

Posted by [box](#) on Wed, 20 Jul 2011 10:52:03 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" ha scritto nel messaggio
news:j01l06\$281\$2@nnrp-beta.newsland.it...

> Bella città per godersi il ponentino ai giardini pubblici. Un po' meno
> per lavorare.
pensa che qui c'è chi da del fascista per molto meno (cioè segnalare che
Marsiglia è un casino pazzesco, cosa che corrisponde perfettamente alla
verità)

E' che qui c'è gente molto ideologizzata a sinistra. Per altro nessuno che
sia entrato nel
tema del 3D. Come si vive a Marsiglia. Adesso tutti a discettare di altri
luoghi che
non c'entrano nulla con la Francia.

Alla faccia degli uomini di mondo.

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 20 Jul 2011 10:54:57 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k4p93z.3yoygh12hqtqiN%ptram@despammed.com...

> DÃ i, dammi delle dritte per far credere al prof di aver approfondito
> l'argomento! :-)

C'Ã una buona introduzione nell'edizione Einaudi tascabili (a cura di
Paduano e Grilli), proprio al carne 64.

Poche pagine ma interessanti.

Poi c'Ã un articoletto di dieci pagine nella Letteratura Latina Oxford,
quella pubblicata nei Meridiani Mondadori.

Sto cercando di scandirla in Pdf per mandatela, ma mi viene malissimo.

Non Ã che hai una biblioteca vicino a casa? E' interessante proprio perchÃ©
parla un po' dell'articolazione formale.

dR

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 20 Jul 2011 11:00:46 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e26b3fb\$0\$44204\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Poi c'Ã un articoletto di dieci pagine nella Letteratura Latina Oxford,
> quella pubblicata nei Meridiani Mondadori.

Errore pedestre: "La Letteratura Latina della Cambridge University".
Sempre Meridiani, Ã uscita anche nei Meridiani Biblioteca (quelli in
edicola), ma in tale veste dubito si trovi ancora.

> Sto cercando di scandirla in Pdf per mandatela, ma mi viene malissimo.

La rilegatura, per la miseria. E' troppo fissa.

Perdo tre o quattro caratteri sul margine interno a destra, sono troppi.

dR

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica

Posted by [llogi](#) on Wed, 20 Jul 2011 12:37:41 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Paolo Tramannoni <ptram@despammed.com> wrote:

> Allo Charles de Gaulles mi sembra di aver visto solo fast-food, ma non
> mi sono mai soffermato troppo

volendo, a Charles de Gaulle terminale 2 ci sarebbe anche un bistrot
gestito da Chez Maxim

--

Luca Logi - Firenze - Italy e-mail: llogi@dada.it
Home page: <http://www.angelfire.com/ar/archivarius>
(musicologia pratica)

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [llogi](#) on Wed, 20 Jul 2011 12:37:41 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Herr von Faninal <big@bang.com> wrote:

> "Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:j060lv\$fe0\$1@dont-email.me...
>
> > VabbÃ" qui sei alla provocazione aperta. Se c'Ã" veramente un campo nel
> > quale Roma batte Istanbul venti a zero Ã" proprio la cucina (e considera
> > che amo la cucina levantina e mediorientale).
>
> sicuro, ma non negli aeroporti. Che sono peraltro un posto dove uno normale
> non si sogna di mangiare nemmeno un biscotto. Mai visto un aeroporto dove si
> mangia decentemente.

preciso che ci hanno preso 84 euro per due pastasciutte due minerali e
due crostate, servite masticando chewing-gum, non all'aeroporto di
Fiumicino ma all'EUR

metto un pietoso velo sullo spuntino la sera stessa in un locale vicino
al Vittoriale

--

Luca Logi - Firenze - Italy e-mail: llogi@dada.it
Home page: <http://www.angelfire.com/ar/archivarius>
(musicologia pratica)

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 20 Jul 2011 13:11:55 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio news:1k4p93z.3yoygh12hqtqiN%ptram@despammed.com...

> Ciao,
> Paolo

OK, sono riuscito in qualche modo a scandire. Fammi avere un indirizzo valido, ti mando qualche pagina.

> (che in realtà ama molto cavolo e verza, cavoli!)

:~)

dR

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Wed, 20 Jul 2011 13:30:37 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Shapiro used clothes <vittoriocol@tin.it> wrote:

> Sto cercando di scandirla in Pdf per mandartela, ma mi viene malissimo.
> Non Ã che hai una biblioteca vicino a casa? E' interessante proprio perchÃ©
> parla un po' dell'articolazione formale.

C'Ã la biblioteca dell'universitÃ , ma non credo sia peccato mortale comprarsela, quell'edizione.

Grazie,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Wed, 20 Jul 2011 13:31:42 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Shapiro used clothes <vittoriocol@tin.it> wrote:

> OK, sono riuscito in qualche modo a scandire. Fammi avere un indirizzo
> valido, ti mando qualche pagina.

Grazie!

ptram presso teletu puntino it

Ciao,
Paolo

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Wed, 20 Jul 2011 13:35:43 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Luca Logi <llogi@dada.it> wrote:

> volendo, a Charles de Gaulle terminale 2 ci sarebbe anche un bistrot
> gestito da Chez Maxim

Probabilmente, a noi che scendiamo dalla classe economica nemmeno ci mandano, in quella direzione :-)

Ciao,
Paolo

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Wed, 20 Jul 2011 13:35:43 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Luca Logi <llogi@dada.it> wrote:

> preciso che ci hanno preso 84 euro per due pastasciutte due minerali e
> due crostate, servite masticando chewing-gum, non all'aeroporto di
> Fiumicino ma all'EUR

Beh, qui oltre al peccato non sarebbe male sapere anche il peccatore. Ma come si riconosce un posto del genere? Di solito, queste cose succedono con i ristoranti in pieno centro storico (non solo a Roma - anche Firenze e Venezia sono famigerate per certi locali-trappola).

Ma vi hanno scambiati per giapponesi, visto che eravate di ritorno dall'oriente?

<http://magazine.excite.it/roma-conto-da-695-euro-a-il-passet-to-per-due-turisti-giapponesi-N22486.html>

Ciao,
Paolo

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [llogi](#) on Wed, 20 Jul 2011 13:39:52 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Paolo Tramannoni <ptram@despammed.com> wrote:

> Luca Logi <llogi@dada.it> wrote:

>
> > preciso che ci hanno preso 84 euro per due pastasciutte due minerali e
> > due crostate, servite masticando chewing-gum, non all'aeroporto di
> > Fiumicino ma all'EUR
>
> Beh, qui oltre al peccato non sarebbe male sapere anche il peccatore. Ma
> come si riconosce un posto del genere? Di solito, queste cose succedono
> con i ristoranti in pieno centro storico (non solo a Roma - anche
> Firenze e Venezia sono famigerate per certi locali-trappola).
>
> Ma vi hanno scambiati per giapponesi, visto che eravate di ritorno
> dall'oriente?

Diciamo che se vai a cercarlo su un noto sito di recensioni degli
utenti, troverai un cenno a quel pranzo

> Ma vi hanno scambiati per giapponesi, visto che eravate di ritorno
> dall'oriente?

la caratteristica di chi torna dal Giappone Ã" la lieve luminescenza

--

Luca Logi - Firenze - Italy e-mail: llogi@dada.it
Home page: <http://www.angelfire.com/ar/archivarius>
(musicologia pratica)

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Wed, 20 Jul 2011 15:07:59 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e26a1d8\$0\$44201\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>
> "Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
> news:j06541\$jeb\$1@nnrp-beta.newsland.it...
>
>> lo sapevo che ti arrabbiavi :-)
>
> Un'altra volta che mi chiedi di Pasolini ti racconto tutto il Graves in

- > due facciate (stile: ho letto Guerra e Pace con il metodo della lettura
- > veloce: parla della Russia). :-)
- > Oh, una volta che non ci cascassi, che non ti dessi retta.

:-))))

>>Ovviamente la linguistica non è una materia che si insegna, per dire, in
>>un Politecnico.

>

- > In Europa no.
- > Negli Usa degli ultimi decenni, sì.
- > Loro volevano fare un aereo guidato verbalmente, evidentemente.

siamo tutti in grave pericolo, temo.
Se questa è l'ultima trovata, stiamo freschi.

- >Intento reso obsoleto dallo sviluppo dell'informatica. E' indubbio che un
- >pilota d'aereo militare (e forse anche civile) oggi non potrebbe guidare
- >l'aereo, senza computer di bordo.

e anche col computer di bordo, a volte cade (mi riferisco all'incidente Air
France Rio-Parigi di alcuni anni fa) perché è scemo il pilota

- > Forse allora immaginavano di risolvere la sofisticazione della macchina e
- > la difficoltà dell'interazione (non solo con la macchina: un pilota deve
- > ovviamente guidare, sparare, badare a quello che fanno gli altri e
- > possibilmente riportare il tutto a casa) in modo diverso da quanto è poi
- > accaduto. Hanno finanziato comunque ricerche interessantissime. E di
- > fronte a questo, tanto di cappello. Qui sì l'Italia ci fa una figura di
- > merda. Pochi soldi, buttiamoli pure via. Come la storia della regione
- > veneto che si mangia le borse di studio e poi finanzia la sagra della
- > salamella (170 000 euro circa; le borse di studio che sono sparite erano
- > peraltro 5 milioni).

ah beh è successo anche in Lombardia, tranquillo, non siete i soli ad avere
un triste primato :-)

- > Mi viene in mente solo ora che forse quella del vecchio Noam è (anche)
- > cattiva coscienza.
- > Forse fa il radicale liberal (anche, di nuovo) per combattere certi brutti
- > ricordi; i soldi dello US Army lui li ha presi, eccome.

ah, non sapevo.

- > Anche se non credo che abbia mai pensato realisticamente di dar loro quel
- > che speravano, se quel che speravano è quanto può sembrare ora, a
- > rileggere il materiale disponibile.

>
>> la fregola grossa del MIT è la matematica, per quanto ne so.
>
> Saranno dei perversi polimorfi pure loro, capaci di infregolarsi su più
> fronti simultaneamente.

LOL

>
>> questo è invece tipico dell'insegnamento americano. Iperspecializzazione
>> e sottocultura generalizzata.
>
> L'hai detto tu, eh.
> Non io.

ma certo

> Io ho solo parlato di un'inclinazione che ho notato in più di una persona,
> peraltro sulla base di una campionatura assai ridotta.

ma è così, di norma. Ovviamente le eccezioni abbondano, ma il loro sistema è fatto così

>> magari è meravigliosa.
>> Ma, ribadisco, avendo io una crapa più americana, tendo a sapere solo
>> della mia materia e ad essere carente sulle altre.
>
> Nelle discipline umanistiche è difficile se non impossibile, imho.

eh, ma io sono un caso disperato :-)))

> > ecco, non c'ho capito una cippalippa. Abbi pazienza. Noi americani siamo
>> limitatissimi :-))))
>
> Vedi sopra. :-))))

no, giuro. L'ultima frase era una battuta, ma l'altra no. Non ho *veramente*
capito un cippalippa, non sto scherzando. Troppo complesso e soprattutto ho
troppe poche basi per capire.

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Wed, 20 Jul 2011 15:09:37 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
[news:4e26a49f\\$0\\$44205\\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...](news:4e26a49f$0$44205$4fafbaef@reader1.news.tin.it...)

>
> "Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio

> news:j06541\$jeb\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> ecco, non c'ho capito una cippalippa. Abbi pazienza. Noi americani siamo
>> limitatissimi :-))))

>

> Detto sinteticamente (ho voglia di romperti i cosi): Saussure & i suoi
> seguaci escogitano una costruzione concettuale assai sottile per separare
> la realizzazione materiale dei suoni dal loro valore funzionale. Il
> rapporto fra le due cose è radicalmente arbitrario, nel senso che è
> indipendente dalle caratteristiche fisiche dei suoni; è fissato dalla
> lingua. Anche per questo la lingua deve essere appresa; bisogna imparare a
> valorizzare solo alcune proprietà fisiche della catena parlata, che sono
> scelte arbitrariamente dalla lingua.
> Mi è capitato di leggere (e sentire) discussioni di fonologia generativa
> in cui la cosa appariva ininfluente: loro puntano sui suoni fisici. Salvo
> poi produrre problemi non da poco, già in sede di trascrizione: ad
> esempio, i suoi prodotti concretamente dai parlanti sono molto, molto
> diversi fra loro, da un punto di vista fisico (acustico e persino
> articolatorio, a volte), anche quando rappresentano la stessa unità
> funzionale (esempio tipico saussuriano; la parole "guerre" è sempre la
> stessa, ma in bocche diverse assume realtà fisiche assai diverse). La
> linguistica di impronta saussuriana risolve la cosa distinguendo fra foni
> (i suoni fisici) e fonemi (le entità funzionali, che sono a loro volta
> oppositive e differenziali, di cui i foni sono il supporto materiale). Se
> invece si pretende che l'unità funzionale sia il suono stesso (che poi è
> un'eredità della linguistica bloomfieldiana; una specie di rasoio di
> Occam, che vorrebbe eliminare un livello di rappresentazione mentale
> inutile, secondo loro; e questo livello è appunto quello del fonema) ci si
> imbatte in una serie di problemi assai tediosi.
> Per cui alla fine è più conveniente ammettere che qualcosa come il fonema
> (anche se il concetto poi si è evoluto, ma tutto sommato non radicalmente)
> alla fine esiste, ed esiste il connesso livello di rappresentazione
> mentale.
> La cosa curiosa è che questo aspetto della materia si ripercuote anche
> sulla Linguistica storica.

c'ho capito un po' di più. Non moltissimo (perché mi sembra una cosa assai
complessa) ma un po' di più sì.

Grassie

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica

Posted by [Herr von Faninal](#) on Wed, 20 Jul 2011 15:11:45 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Box" <box@iasdl.com> ha scritto nel messaggio
news:j06c0h\$9bh\$1@speranza.aioe.org...

> ---
>
> E' che qui c'è gente molto ideologizzata a sinistra. Per altro nessuno che
> sia entrate nel
> tema del 3D. Come si vive a Marsiglia. Adesso tutti a discettare di altri
> luoghi che
> non c'entrano nulla con la Francia.

imho a Marsiglia si vive male. E anche a Parigi. Tutto dipende dai mezzi che
si hanno. Però a Marsiglia non c'ho mai abitato.

> Alla faccia degli uomini di mondo.

eh, qui c'è gente che gira parecchio, non mi fiderei troppo delle apparenze.

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Wed, 20 Jul 2011 15:16:14 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Luca Logi" <llogi@dada.it> ha scritto nel messaggio
news:1k4pkh1.1pa69wf678x1tN%llogi@dada.it...
> Paolo Tramannoni <ptram@despammed.com> wrote:
>
>> Allo Charles de Gaulles mi sembra di aver visto solo fast-food, ma non
>> mi sono mai soffermato troppo
>
> volendo, a Charles de Gaulle terminale 2 ci sarebbe anche un bistrot
> gestito da Chez Maxim

Chez Maxim's è una nota tourist trap.
Quello storico è finito negli anni 70.
Dagli anni 80 in poi si è trasformato in un acchiappaturistiscemi, appunto.
(della serie ristorante in cima alla tour Eiffel. Cibo miserrimo a prezzi
stratosferici, frequentato solo da stranieri)
D'altronde non bisogna essere parigini per capirlo. Basta dare un'occhiata
al sito
Figuriamoci la succursale dell'aeroporto, LOL

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Herr von Faninal](#) on Wed, 20 Jul 2011 15:18:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:8c77bd7d-7d2c-4746-8a9a-f1169b98c421@n28g2000vbs.googlegroups.com...

>Dipende anche dalle aspettative. Non cerco un ristorante vero e
>proprio in aeroporto, mi accontento di un panino ben preparato.

il quale panino ben preparato è sicuramente meglio di qualsiasi piatto
plasticoso che può fornire un aeroporto :-)

>A

>Parigi-CDG c'e' Pomme de Pain, che trovo sempre buonino..comunque una
>spanna sopra a qualunque trista catena d'aeroporto italiano, con
>quelle focacce sintetiche, il pomodoro de plastica e la "mozzarella"
>de gomma. Freddi di frigo.

c'è di peggio. Quella dei treni delle FFSS. Chef express mi pare si chiami.
HAi mai provato i loro tramezzini? Roba da lavanda gastrica. Il prosciutto è
blu...

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica

Posted by [Herr von Faninal](#) on Wed, 20 Jul 2011 15:19:28 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Luca Logi" <llogi@dada.it> ha scritto nel messaggio
news:1k4pkj1.1mjbzq7i7ihezN%llogi@dada.it...

> preciso che ci hanno preso 84 euro per due pastasciutte due minerali e
> due crostate, servite masticando chewing-gum, non all'aeroporto di
> Fiumicino ma all'EUR
>
> metto un pietoso velo sullo spuntino la sera stessa in un locale vicino
> al Vittoriale

guarda che in pieno centro ci sono ottime trattorie senza pretese e a buon
mercato.

Mi sembrate un po' negati nella scelta dei locali di ristoro, se posso
permettermi....

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Federico Gnech](#) on Wed, 20 Jul 2011 16:09:24 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 20/07/2011 17:18, Herr von Faninal ha scritto:

> c'Ã" di peggio. Quella dei treni delle FFSS. Chef express mi pare si chiami.
> HAI mai provato i loro tramezzini? Roba da lavanda gastrica. Il prosciutto Ã"
> blu...

SÃ¬ sÃ¬, il "ceffo espresso", come lo chiamo io...

F.

--

<http://flaneurotic.wordpress.com/>

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica
Posted by [llogi](#) on Wed, 20 Jul 2011 16:41:42 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Herr von Faninal <big@bang.com> wrote:

> guarda che in pieno centro ci sono ottime trattorie senza pretese e a buon
> mercato.
> Mi sembrate un po' negati nella scelta dei locali di ristoro, se posso
> permettermi....

quando uno ha un'ora di pausa per mangiare non Ã© che si possa stare
tanto a scegliere; certo, in alcune cittÃ dovunque si casca, si casca
bene; in altre no

--

Luca Logi - Firenze - Italy e-mail: llogi@dada.it
Home page: <http://www.angelfire.com/ar/archivarius>
(musicologia pratica)

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 20 Jul 2011 19:26:11 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio
[news:j06rns\\$rn\\$4@nnrp-beta.newsland.it...](mailto:news:j06rnsrn4@nnrp-beta.newsland.it...)

> Grassie

A te.

Non so perchÃ© ho scritto "suoi" al posto di "suoni" per tutto il post.

dR

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Herr von Faninal](#) on Wed, 20 Jul 2011 20:02:24 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4e272bcd\$0\$44201\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

> "Herr von Faninal" <big@bang.com> ha scritto nel messaggio

> news:j06rns\$rn\$4@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> Grassie

>

> A te.

> Non so perché ho scritto "suoi" al posto di "suoni" per tutto il post.

vabbé, ma si intuiva la parola giusta :-)

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica

Posted by [Herr von Faninal](#) on Wed, 20 Jul 2011 20:04:16 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Luca Logi" <llogi@dada.it> ha scritto nel messaggio

news:1k4pvvg.8et61kefj1iiN%llogi@dada.it...

> Herr von Faninal <big@bang.com> wrote:

>

>> guarda che in pieno centro ci sono ottime trattorie senza pretese e a

>> buon

>> mercato.

>> Mi sembrate un po' negati nella scelta dei locali di ristoro, se posso

>> permettermi....

>

> quando uno ha un'ora di pausa per mangiare non è che si possa stare

> tanto a scegliere; certo, in alcune città dovunque si casca, si casca

> bene; in altre no

beh sì in effetti se si è costretti dal tempo a rimanere in una zona ben
precisa...è dura, a volte.

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Wed, 20 Jul 2011 20:30:24 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio

news:1k4pn1o.11kbi3h8p5nv6N%ptram@despammed.com...

> C'Ã la biblioteca dell'universitÃ , ma non credo sia peccato mortale

> comprarsela, quell'edizione.

In effetti, no.

A quattordici euro al volume (quando i Meridiani sono usciti in edicola) era un affare.

A sessanta un po' meno.

Alcune librerie hanno ancora i Meridiani Biblioteca (la collana speciale uscita una tantum), ma sono sempre meno.

In ogni caso l'opera merita.

Non Ã" nulla di trascendentale, ma si tratta di una buona storia letteraria come se ne facevano un tempo, assai concreta, e non presenta gli eccessi eruditi di alcuni manuali che abbiamo nominato. L'esposizione Ã" chiara e leggibile.

dR

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica

Posted by [ptram](#) on Thu, 21 Jul 2011 08:47:29 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Herr von Faninal <big@bang.com> wrote:

> Chez Maxim's Ã" una nota tourist trap.

Ho l'impressione che gli autori di Ratatouille proprio a quello si siano ispirati.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [ptram](#) on Sun, 24 Jul 2011 15:11:32 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Evabbene.

Nonostante i vostri sforzi per farmi entrare nella capa un po' di buona letteratura classica, devo deludervi. Non mi iscrivo nemmeno all'esame di letteratura latina. Durante le sere scorse sono rimasto imbambolato davanti al manuale. Un paio di pagine per sera, niente piÃ¹. A lato c'era la buona introduzione di Francesco della Corte all'Eneide (ed. Garzanti) che scorreva via liscia; e gli interessantissimi testi su Catullo gentilmente forniti da Shapiro. Ma il manuale rimaneva IÃ¬, senza schiodarsi.

Non c'è verso: non riesco ad entrare in un mondo troppo diverso da quello su cui è sintonizzato il mio piccolo cervello. Anzi: credo di aver sprecato inutilmente un paio di settimane, perché ora devo assolutamente ributtarmi sulla pila di libri (una novantina) su cui sto basando la scrittura di un piccolo saggio. Un mondo diverso, una lingua diversa. Devo ripulire le scorie di questi giorni e tornare a pensare in un'altra lingua. Al latino penserò poi. Tanto, gli ultimi quattro esami mi porteranno sicuramente fuori corso.

Il latinorum sta rischiando di farmi abbandonare una quarta volta l'università. Sono uno studente pigriissimo. Il quasi trenta di media e le numerose lodi non ingannino: un po' è la relativa facilità dell'università moderna, un po' (e forse la causa principale) il fatto che mi sono costruito da solo il corso di studi, con le missioni in Francia e Canada. Al posto della storia del jazz ho potuto studiare Xenakis e Boulez, al posto di Pirandello* ho potuto affrontare Castellucci e incontrare di persona Abbas Kiarostami, Amos Gitai e Richard Schechter (Bob Wilson no, lo ha trattenuto il vulcano islandese). E la lingua straniera l'ho studiata al caffè o in birreria.

Basta: finché ho ancora una buona media e i crediti non paiono troppo scarsi, magari riesco a farmi dare una terza borsa. Devo farmi mandare di nuovo all'estero, e trovare un esame sostitutivo del latino. Sono un ragazzo troppo alla moda, per poter subire queste vecchie cianfrusaglie! Dite che mi convaliderebbero qualche lingua aborigena al posto del latino? I miti del diluvio mi appassionano più delle apologie dei tiranni da parte di provinciali espropriati.

(*Volevo fare il furbo, ma sono i francesi ad avermela fatta. Seguo il corso magistrale sugli archivi sonori del teatro con l'assistente di Claude Røgy - e cosa mi capita, se non la prima francese dell'Enrico IV?)

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [The Squash Delivery B](#) on Sun, 24 Jul 2011 15:21:53 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 7/24/11 5:11 PM, Paolo Tramannoni ha scritto:

> Al posto della storia del jazz ho potuto studiare
> Xenakis e Boulez, al posto di Pirandello

Beh, allora è tutto chiaro: sei pazzo.

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Sun, 24 Jul 2011 15:43:42 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

The Squash Delivery Boy <deliversquash@gmail.com> wrote:

> Beh, allora Ã" tutto chiaro: sei pazzo.

PuÃ² darsi. Di certo, ho una qualche carenza di normalitÃ .

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Sun, 24 Jul 2011 17:05:00 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k4x7vx.1wtop6fvxhe4gN%ptram@despammed.com...

> The Squash Delivery Boy <deliversquash@gmail.com> wrote:

>

>> Beh, allora Ã¨ tutto chiaro: sei pazzo.

>

> PuÃ² darsi. Di certo, ho una qualche carenza di normalitÃ .

>

> Ciao,

> Paolo

Nooooo sei perfetto cosÃ¬ come sei! ^ _____ ^

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Sun, 24 Jul 2011 17:31:47 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

daniel pennac (portatile) <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> wrote:

> Nooooo sei perfetto cosÃ¬ come sei! ^ _____ ^

Grazie -- ma aspetta a dirlo quando avrÃ² la forma (perfetta) di una sfera!

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [daniel pennac \porta](#) on Sun, 24 Jul 2011 17:57:32 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k4xcvs.18p4frqwgq0coN%ptram@despammed.com...

> daniel pennac (portatile) <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> wrote:

>

>> Nooooo sei perfetto così come sei! ^ _____ ^

>

> Grazie -- ma aspetta a dirlo quando avrò la forma (perfetta) di una

> sfera!

Maniglie dell'amore, si chiamano! Capito?

>

> Ciao,

> Paolo

Ciao,

Chiara

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [ptram](#) on Mon, 25 Jul 2011 00:53:25 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

daniel pennac (portatile) <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> wrote:

> Maniglie dell'amore, si chiamano! Capito?

Magra consolazione di noi non-magri... :-(

Ciao,

Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica

Posted by [daniel pennac \porta](#) on Mon, 25 Jul 2011 07:24:11 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k4xxce.1p17vr71bz4mgwN%ptram@despammed.com...

> daniel pennac (portatile) <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> wrote:

>

>> Maniglie dell'amore, si chiamano! Capito?

>

> Magra consolazione di noi non-magri... :-(

Da qualche parte la pizza bisogna pur metterla! ;-PPP

>
> Ciao,
> Paolo

Ciao,
Chiara

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Mon, 25 Jul 2011 08:47:39 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

daniel pennac (portatile) <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> wrote:

> Da qualche parte la pizza bisogna pur metterla! ;-PPP

Ehm... perch parli al singolare? :-)

Yum,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Mon, 25 Jul 2011 09:05:35 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k4yj9w.1k7ppq10bjqd4N%ptram@despammed.com...

> daniel pennac (portatile) <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> wrote:

>
>> Da qualche parte la pizza bisogna pur metterla! ;-PPP

>
> Ehm... perch parli al singolare? :-)

>
> Yum,
> Paolo

ROTFL!

Il mese prossimo torno al suolo natio per le vacanze al mare, potremmo organizzare una spedizione in tutti i forni e pizzerie di Ancona per una valutazione comparata delle varie pizze!

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [ptram](#) on Mon, 25 Jul 2011 09:58:26 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

daniel pennac (portatile) <marioenda2NOSPAM@NOTin.it> wrote:

> Il mese prossimo torno al suolo natio per le vacanze al mare, potremmo
> organizzare una spedizione in tutti i forni e pizzerie di Ancona per una
> valutazione comparata delle varie pizze!

Lo ammetto: non riuscirei mai ad escogitare trucchetti altrettanto
diabolici per giustificare la ghiottoneria. La mia parte femminile non Ã¨
sufficientemente potente.

Compilo la lista. A cominciare dai forni che vendono al dettaglio di
notte. Sento giÃ le mani unte.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Emigrazione e musica
Posted by [daniel pennac \\(\porta](#) on Mon, 25 Jul 2011 11:09:47 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1k4ymet.1qflxbal8d26N%ptram@despammed.com...

> Lo ammetto: non riuscirei mai ad escogitare trucchetti altrettanto
> diabolici per giustificare la ghiottoneria. La mia parte femminile non Ã¨
> sufficientemente potente.

GHGHHGHGHH Per limitarci (noi donne) abbiamo sviluppato l'incubo del grasso
superfluo e del cambio di taglia, verso quella superiore, naturalmente!

>
> Compilo la lista. A cominciare dai forni che vendono al dettaglio di
> notte. Sento giÃ le mani unte.

Bene!

>
> Ciao,
> Paolo

Ciao,
Chiara

Subject: Re: [OT] Emigrazione e musica

Posted by [Federico Spano'](#) on Fri, 05 Aug 2011 20:19:00 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Wed, 20 Jul 2011 10:54:17 +0200, "Herr von Faninal" <big@bang.com> wrote:

>
>"Federico Gnech" <federicognech@gmail.com> ha scritto nel messaggio
>news:j060lv\$fe0\$1@dont-email.me...
>
>> VabbÃ" qui sei alla provocazione aperta. Se c'Ã" veramente un campo nel
>> quale Roma batte Istanbul venti a zero Ã" proprio la cucina (e considera
>> che amo la cucina levantina e mediorientale).
>
>sicuro, ma non negli aeroporti. Che sono peraltro un posto dove uno normale
>non si sogna di mangiare nemmeno un biscotto. Mai visto un aeroporto dove si
>mangia decentemente.

Catania.

--
Federico Spano'

"per un docente delle superiori i periodi di ruolo trascorso alle scuole medie vale prima del passaggio di ruolo vale quanto quello delle superiori o la metÃ" ?"